

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31/12/2020

AGATOS S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31/12/2020

Redatta secondo i Principi Contabili Italiani

3.17 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine	27
3.18 Valutazioni, Stime e Ipotesi Significative nella Redazione del Bilancio	27
3.18.1 Vita utile degli immobili, impianti e macchinari	27
3.18.2 Valutazione di immobili, impianti e macchinari.....	27
3.18.3 Accantonamenti e passività potenziali.....	27
3.19 Analisi e Gestione dei Rischi.....	27
3.19.1 Rischi di Business	27
3.19.2 Rischio credito.....	28
3.19.3 Rischio liquidità.....	28
3.20 Informazioni sulle partecipazioni di minoranza delle controllate	29
3.21 Immobilizzazioni immateriali.....	29
3.21.1 Impairment Test.....	30
3.22 Immobilizzazioni materiali.....	32
3.22.1 Rilevazione e successiva misurazione	32
3.22.2 Immobilizzazioni Materiali e Ammortamenti	32
3.23 Immobilizzazioni finanziarie.....	33
3.24 Rimanenze	33
3.25 Crediti commerciali e altri crediti.....	34
3.25.2 Altri crediti Finanziari.....	35
3.26 Attività Finanziarie non Costituenti Immobilizzazioni	35
3.26.1 Titoli	35
3.26.2 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	36
3.27 Ratei e Risconti Attivi	36
3.28 Patrimonio Netto	36
3.28.1 Capitale Sociale.....	36
3.28.2 Riserve	37
3.28.3 Utili / Perdite Riportate a Nuovo	37
3.28.4 Esame ai sensi dell'art. 2446 cc dell'evoluzione del Patrimonio Netto della capogruppo.....	37
3.29 Passività Finanziarie.....	38
3.29.1 Finanziamenti	38
3.29.2 Passività finanziarie produttive di interessi	38
3.29.3 Specifiche delle passività finanziarie produttive di interessi al termine del periodo	39
3.29.4 Bond Convertibili	40
3.29.5 Altre passività finanziarie.....	40
3.29.6 Strumenti Finanziari Derivati	40

3.30 Debiti Commerciali e Altre Passività Correnti.....	40
3.31 Accantonamenti per Rischi.....	41
3.31.1 Accantonamenti per rischi e oneri futuri.....	41
3.31.2 Fondo TFR.....	42
3.32 Valore della Produzione	42
3.32.1 Rilevazione e Analisi dei Ricavi Consolidati.....	42
3.32.2 Reddittività delle Consolidate.....	42
3.32.3 Reddito da dividendi.....	43
3.33 Costi della Produzione.....	43
3.33.1 Costi per Materie Prime, Sussidiarie di Consumo e Merci.....	43
3.33.2 Costi per Servizi.....	43
3.33.3 Costi per il Personale	43
3.33.4 Costi per Godimento beni di Terzi.....	43
3.33.5 Oneri Diversi di Gestione.....	43
3.34 Ammortamenti e Svalutazioni	43
3.34.1 Trattamento Oneri per Nuovi Contratti.....	43
3.34.2 Svalutazioni e Accantonamenti Prudenziali	44
3.34.3 Rivalutazioni.....	44
3.35 Operazioni con Parti Correlate	45
3.36 Garanzie e Altri Impegni Pluriennali.....	46
3.36.1 Impegni relativi a locazioni siti minieolici	46
3.36.2 Garanzie collaterali.....	46
3.37 Eventi successivi al periodo	46

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il Consiglio di Amministrazione di Agatos S.p.A. (“Agatos” o la “Società”) presenta di seguito la relazione sul bilancio consolidato al 31/12/2020 del gruppo Agatos S.p.A., redatta secondo le norme di legge e sulla base dei principi contabili italiani, già approvata dal Consiglio di amministrazione di Agatos in data 31/5/ 2021 e comunicata al pubblico secondo la regolamentazione vigente.

1.1 Introduzione

1.1.1 Il Gruppo

Agatos S.p.A., è la holding di un gruppo industriale che ingegnerizza e costruisce ‘chiavi in mano’, impianti per ottimizzare i consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile per clienti quali imprese e privati, nonché fornisce servizi di O.&M. ed asset management agli stessi, attraverso le sue controllate realizza e fornisce impianti fotovoltaici, da biomassa, di waste-to-energy, biometano, idroelettrici e minieolici.

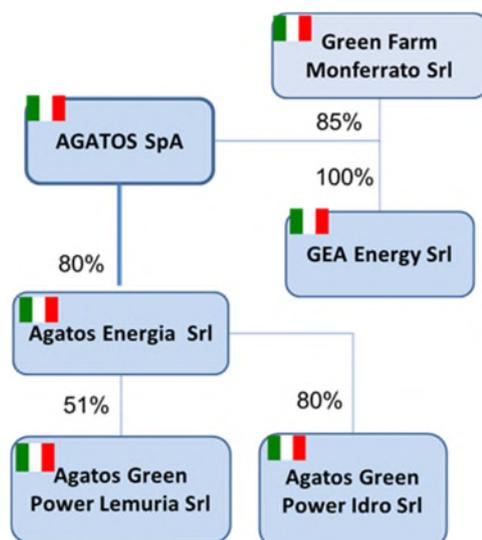
Agatos S.p.A., nasce dalla fusione per incorporazione di Agatos Srl in TE WIND S.p.A. Agatos S.p.A. svolge attività di holding nel settore delle energie rinnovabili. In data 23-02-2017 con atto del notaio Scaravelli Monica è stato stipulato l'atto di fusione perfezionatosi il 24 febbraio 2017 con iscrizione al registro delle imprese fra TE Wind S.p.A. e Agatos Srl. Il progetto di fusione ha indicato come data di aggregazione di tutte le controllate sia del gruppo ex TE WIND che del gruppo AGATOS con decorrenza 01 gennaio 2017 sia in termini civilistici che fiscali.

Le azioni della Società sono quotate sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, così come i warrant e le obbligazioni convertibili.

Poiché Agatos S.p.A., nasce dalla fusione di Agatos Srl con TE WIND S.p.A. a seguito della contabilizzazione di detta operazione, si è generato un disavanzo di fusione pari a € 14.523.246,00 che è stato oggetto di successiva allocazione ("purchase price allocation" o PPA) così come meglio descritto al paragrafo dei criteri di valutazione "IMPAIRMENT TEST" nella sezione 3.21.1.

1.1.2 Organigramma di Gruppo

Al 31-12-2020 il Gruppo consisteva nelle società presentate schematicamente sotto:



1.2 Gestione Ordinaria

1.2.1 Comportamento del Mercato

L'anno 2020 si è avviato con il proseguimento del forte rialzo già registrato nella seconda metà del 2019, soprattutto sui mercati retail e condomini in funzione della normativa Ecobonus che comportava di fatto per i clienti la possibilità di acquisire gli impianti fotovoltaici e di efficientamento energetico al 50% del prezzo nominale di vendita. Purtroppo, questo brillante avvio d'anno è stato sostanzialmente bloccato dalla fine del mese di febbraio con l'inizio della pandemia da Covid-19, che nel nostro settore specifico ha impattato sia con i decreti blocca cantieri che con le limitazioni per i commerciali di esecuzione della loro attività.

Nonostante le previsioni dei primi mesi di un rientro dell'emergenza subito dopo l'estate in realtà il susseguirsi di ondate di aumento dei dati pandemici ha generato una forte limitazione durata tutto l'anno e che gradualmente si sta risolvendo solo in questi mesi, a seguito della crescita della campagna vaccinale.

Nonostante le importanti novità del DL Sviluppo, che prevede un credito di imposta per impianti fotovoltaici, caldaie ad alta efficienza, pompe di calore, sistemi di accumulo, colonnine per la ricarica delle vetture

elettriche, cappotti termici, ecc. del 110%, con la possibilità per il cliente di cedere tale credito al fornitore con uno sconto in fattura del 100%, quindi di fatto ricevere gratis queste dotazioni, il mercato si sta di fatto rivitalizzando solo in questo periodo, durante il quale si stanno recuperando trattative rimaste sospese per mesi.

Con il medesimo decreto erano stati prorogati anche gli incentivi di superdetrazione per le aziende sino al 31/12/2020, anche se in tale settore la ripresa è ancora lenta in considerazione della crisi finanziaria determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria.

Inoltre, questo inizio anno si è caratterizzato per uno stimolante riavvio delle attività di sviluppo autorizzativo di grandi impianti fotovoltaici ed eolici, in conseguenza delle indicazioni contenute nella SEN (Strategia Energetica Nazionale) pubblicata ad ottobre 2017 che poneva degli obiettivi molto ambiziosi per il prossimo decennio nel settore delle rinnovabili per il rispetto dei quali si prevede una crescita di 8/10 volte gli attuali livelli annuali di sviluppo. La pubblicazione del nuovo decreto FER per l'incentivazione delle fonti rinnovabili ha confermato tali previsioni ed ha quindi dato l'avvio a questa attività di sviluppo autorizzativo, propedeutica alla realizzazione di questi impianti.

1.2.2 Report sulle Attività

L'anno 2020 è stato l'ultimo anno di un triennio che prevedeva la trasformazione del Gruppo, passando da una gamma di prodotti e servizi molto ampia, ad una focalizzazione sui mercati di maggiore crescita nei quali Agatos vanta competenze, brevetti e esperienze competitive e consolidate: il biogas/biometano, il fotovoltaico, sia B2B che B2C, e l'efficienza energetica. In questi mercati, Agatos opera come: i) sviluppatore (progettazione e iter autorizzativo) in partecipazione o per clienti terzi; ii) realizzatore per conto di clienti terzi tramite contratti c.d. Engineering-Procurement-Contracting (EPC) chiavi in mano, e iii) gestore degli impianti realizzati tramite contratti c.d. di Operation & Maintenance (O&M). Il processo di trasformazione aziendale prevedeva anche un piano di dismissioni di varie partecipazioni minoritarie o non strategiche in singole SPV di progetto e impianti rinnovabili. Nel 2020 è proseguita tale attività, ponendo le basi per la dismissione della partecipazione in AGP Trino e negli assets minieolici.

Il 2020 si è confermato un anno di svolta per la Società in quanto caratterizzato da una serie di eventi rilevanti per il Gruppo che potranno avere manifestazione economica e patrimoniale negli anni a venire come rappresentato nel piano 2012-2025 comunicato al mercato nel mese di aprile 2021. In particolare: i) la cessione ad un primario operatore e l'avvio del primo progetto di biometano basato sulla tecnologia BIOSIP (progetto Marcallo); ii) lo sviluppo di importanti pipeline di progetti nei segmenti biometano ed efficienza energetica. Oltre al conseguimento dei suddetti importanti obiettivi si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto al regolare rimborso delle obbligazioni e del POC in scadenza a luglio 2020. Questi risultati sono stati ottenuti in un anno caratterizzato dagli effetti della pandemia. Nel 2020, pertanto, il Gruppo ha posto le basi per la realizzazione del Piano Industriale 2021-25. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che i risultati economico-finanziari 2020 non siano confrontabili con quelli del 2019 a causa della pandemia che ha caratterizzato l'esercizio e ancor meno indicativi delle prospettive del Gruppo rappresentate nel Piano Industriale 2021-2025.

Per quanto riguarda il segmento biometano, nel corso del 2020 sono state completate favorevolmente tutte le attività correlate alla cessione del progetto BIOSIP di Marcallo per la produzione di biometano da FORSU, che è stata perfezionata proprio negli ultimi giorni dell'anno. Gli effetti patrimoniali della cessione sono visibili al 31-12-2020 mentre gli effetti economici si vedranno a partire dal primo semestre 2021 in quanto come EPC contractor, Agatos sta costruendo l'impianto e in seguito sarà responsabile della manutenzione. Inoltre, sono state accelerate nel 2020 le attività propedeutiche allo sviluppo di una significativa pipeline di progetti che applicano la tecnologia proprietaria BIOSIP di Agatos. In particolare, sono state perfezionate due iniziative di sviluppo nel comparto agricolo, comunicate in marzo e giugno 2020, che utilizzano la variante BIOSIP applicata al mondo agro-zootecnico. Quest'ultimo è un innovativo processo di trasformazione che permette di ridurre in modo economico e sostenibile, di circa il 70%, il contenuto di nitrati ammoniacali nei sotto-prodotti

in uscita dall'impianto, rispetto ai valori contenuti nel materiale in ingresso, nel pieno rispetto della Direttiva Nitrati. In questo periodo è stata avviata l'esecuzione di altre iniziative analoghe, stimulate anche dal fatto che gli obblighi imposti dalla Direttiva Nitrati non sono più prorogabili e che la normativa sta diventando sempre più stringente con riferimento allo sversamento di reflui zootecnici e fanghi di depurazione, in agricoltura. La tecnologia BIOSIP, confermata come valida nel recupero di biometano dalla FORSU, si è ormai affermata come tecnologia di interesse anche per il mercato agro-zootecnico e serricolo nel quale Agatos ha iniziato un progetto di ricerca ("Sub-zero Waste") già comunicato in agosto 2020.

Nel settore fotovoltaico B2C, le attività nel 2020 sono state caratterizzate dal blocco delle vendite determinato dal rispetto delle regole di distanziamento sociale imposte dall'attuale emergenza sanitaria e sono invece in forte crescita nell'inizio del 2021 a seguito del credito di imposta salito dal 50% al 110% con la pubblicazione del Decreto Sviluppo. In questo settore l'azienda si è dotata delle risorse e delle convenzioni necessarie per poter cedere il credito ad istituti bancari e/o intermediari finanziari, come previsto dalla normativa vigente al fine di cogliere appieno questa importantissima opportunità che si protrarrà anche per tutto il 2022/23. Nel segmento dei medi e grandi impianti fotovoltaici (B2B), le trattative con clienti finali sono state rinviate al 2021 a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel settore dell'efficientamento energetico, Agatos Energia ha completato la messa in esercizio di un importante impianto di trigenerazione per Enel-X ed è responsabile del relativo contratto di manutenzione. Sono state avviate anche varie negoziazioni per ulteriori impianti che stanno ripartendo solo in questo periodo, con sviluppi previsti nell'ambito della piccola cogenerazione a seguito dei benefici del già citato Decreto Sviluppo e della normativa sulle comunità energetiche.

Minieolico

Con riferimento al comparto minieolico, GEA Energy Srl, trasformata in SpA a inizio 2021, rispetto al 2019, la produzione, misurata sui 31 impianti di proprietà, è diminuita in media dell'4,5% anche a causa di una diminuzione del 7,9% nella ventosità media, quest'ultima restando ben al di sotto (-25%) dei livelli delle serie storiche AWS che dichiara di usare anche dati di almeno 10 anni. Questo ha portato a una riduzione dei ricavi del 4,8% rispetto al 2019.

Grazie alle misure di efficientamento e riduzione dei costi messe in atto dal nuovo Amministratore a partire dalla seconda metà del 2019, nonostante questa bassa ventosità, l'EBITDA 2020 è migliorato di oltre l'11% rispetto all'EBITDA 2019. A livello finanziario, nella seconda metà del 2020, GEA ha ceduto pro-soluto i crediti IVA richiesti a rimborso e con i proventi completamente rimborsato la linea IVA che scadeva il 31-12-2020, per un valore pari a €600 migliaia. GEA oggi rispetta pienamente le covenant bancarie. Nonostante ciò, e senza motivo alcuno, BPER non ha ancora deliberato il rifinanziamento che aveva promesso di deliberare nel 2020; intanto un'altra primaria banca sta considerando l'operazione. Nel 2021, BPER ha deliberato una riduzione dello spread sul finanziamento project, che entrerà in vigore a partire dal 1/7/2021.

Le perdite contabili del 2020 sono più alte del 2019 anche a causa di due svalutazioni una tantum per un valore complessivo pari a €224 migliaia: relative a diritti di superficie pagati da TE Wind per dei siti su cui poi non ha costruito gli impianti e che si è ritenuto corretto interamente svalutare, e per lo sconto sofferto relativo alla cessione pro soluto dei crediti IVA, che si è resa necessaria per rimborsare puntualmente il finanziamento IVA BPER.

1.2.3 Aggiornamento sulle principali cause legali pendenti

Si riporta di seguito un aggiornamento sulle principali azioni e contenziosi giudiziari, in relazione ai quali sono state adottati gli opportuni accantonamenti per passività potenziali quando necessario.

Fedi Impianti Srl società in concordato fallimentare: è in essere una causa contro Fedi Impianti per danni subiti da Agatos Energia Srl per ritardi nella consegna di una commessa. Stante le ultime analisi ricevute dal legale sull'andamento della causa si ritiene difficoltoso in primo grado ottenere una condanna di Fedi. La causa è stata definita in primo grado con la sentenza 3975/2019 con la quale il Tribunale di Milano ha respinto la domanda di Agatos Energia S.r.l. e, in accoglimento della domanda riconvenzionale di Fedi Impianti S.r.l. in liquidazione ha condannato Agatos a corrispondere in favore di parte convenuta la somma di € 1.213.260,69, oltre interessi di mora nella misura del tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di 4 punti percentuali, dalla proposizione della domanda riconvenzionale al saldo effettivo e oltre € 121.326,07 a titolo di penale contrattuale, dedotto quanto ricavato dalla riscossione delle cambiali già girate a parte convenuta. Nella sentenza sono state altresì liquidate le spese legali in favore di parte convenuta pari ad € 518,00 per spese esenti ed € 36.145,00 per compensi professionali, oltre rimborso forfetario spese generali al 15%, oltre IVA se e in quanto dovuta e CPA come per legge. Avverso alla predetta sentenza è stato immediatamente proposto appello con richiesta di sospensione della provvisoria esecutorietà. I motivi dell'impugnazione si fondano sulle eccezioni di nullità, contraddittorietà e superficialità della CTU, tempestivamente formalizzate nel giudizio di primo grado.

In data 23.01.2020 si è tenuta l'udienza per la sospensiva davanti alla Corte d'Appello di Milano all'esito della quale la Corte si è riservata la decisione.

La Corte d'Appello di Milano ha respinto la richiesta di sospensiva rinviando la causa all'udienza del 03/02/2022 per la precisazione delle conclusioni.

Fedi Impianti ha azionato la sentenza con una procedura di pignoramento presso terzi attualmente in corso.

Con riferimento a tale procedura, all'udienza del 24/3/2021 è stata assegnata a Fedi Impianti la somma di € 905.700,00 che, unitamente agli importi derivanti dagli effetti cambiari azionati da Fedi Impianti, pari ad € 610.000,00, suo tempo alla stessa girati in pagamento da Agatos Energia S.r.l., dovrebbero aver saldato l'importo accertato in sentenza.

Preciso che sulla base della sentenza e sul presupposto che Fedi Impianti incassi tutto l'importo di € 610.000,000 portato dagli effetti cambiari, l'importo ancora dovuto da Agatos Energia S.r.l. sarebbe integralmente coperto dalla somma assegnata a Fedi all'udienza del 24/3/2021.

1.3 Operazioni Straordinarie

Il 28 dicembre 2020 è stato fatto il "closing" del progetto di Marcallo attraverso la cessione a Sorgenia Sviluppo S.r.l. (controllata al 100% di Sorgenia S.p.A.) ("Sorgenia") di una partecipazione pari al 75% nel capitale della Green Power Marcallese S.r.l. ("GPM"). Il corrispettivo della cessione è pari a €0,15mn e include anche una quota del credito soci che Agatos vanta nei confronti di GPM per i finanziamenti effettuati fino ad oggi per sviluppare il Progetto Marcallo, di valore nominale pari a €0,48mn per un corrispettivo pari a circa €0,60mn e rimanendo creditore della GPM per circa €2,3mn. Inoltre, Sorgenia ha versato in GPM un finanziamento soci pari a €5,85mn che verrà utilizzato per la costruzione del Progetto arrivando così a detenere anche il 75% del credito soci complessivo. In questo modo l'equity necessario per realizzare il progetto è stato versato interamente e questo ha anche soddisfatto l'ultima condizione sospensiva posta da Banco BPM per poter procedere al finanziamento dell'operazione. Essendo entrato in vigore il patto parasociale che governerà la joint-venture per i prossimi anni, i soci hanno tenuto un'assemblea ordinaria per nominare il nuovo consiglio di amministrazione controllato da Sorgenia. Il nuovo Presidente e Amministratore Delegato di GPM, Alberto Bigi, di nomina Sorgenia, ha quindi siglato insieme al Banco BPM il contratto di finanziamento che prevede - come già comunicato il 12 dicembre 2020 - un pacchetto di finanziamenti composto da un finanziamento di tipo "project" a lungo-termine su base non-recourse, da una linea IVA e da una working capital facility per

complessivi €18,8 milioni. Si sono perfezionati anche gli altri contratti di progetto siglati preliminarmente il 16 dicembre 2020 ossia il contratto EPC, il contratto O&M e il contratto di licenza del brevetto BIOSIP.

1.5 Conto Economico, Stato Patrimoniale, PFN – Schemi di Sintesi

Si presenta qui di seguito la comparazione dello stato patrimoniale consolidato rispetto allo stato patrimoniale consolidato dell'esercizio precedente.

Si presenta qui di seguito la comparazione del conto economico consolidato 2020 versus 2019.

Valori in Euro/000

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO EURO/000	31/12/2019	31/12/2020	Variatz	%
Ricavi di gestione	5.156	3.320	- 1.836	-36%
Variatz. delle rimanenze prod. in corso di lavoraz, semilav e finiti	894	- 987	- 1.881	-210%
Altri ricavi e proventi	568	868	300	53%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	na
Totale Valore della produzione	6.618	3.201	- 3.418	-52%
Costi per materie	- 1.309	- 292	1.017	-78%
Costi per servizi	- 3.811	- 2.182	1.628	-43%
Costi del personale	- 770	- 739	32	-4%
Costi per godimento beni di terzi	- 210	- 182	27	-13%
Oneri diversi di gestione	- 268	- 539	- 271	101%
<i>Di cui Oneri diversi di gestione riferiti a esercizi precedenti</i>	- 118	- 382	- 264	224%
Totale Costi operativi	- 6.368	- 3.935	2.433	-38%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	250	- 734	- 984	-393%
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	- 1.009	- 1.009	0	0%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	- 452	- 450	2	-1%
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazione	- 162	- 761	- 600	371%
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	- 1.623	- 2.220	- 597	37%
Risultato Operativo (EBIT)	- 1.373	- 2.954	- 1.581	115%
Proventi Finanziari	96	294	199	208%
Oneri Finanziari	- 948	- 1.056	- 108	11%
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	- 687	- 327	360	na
Totale proventi e oneri gestione finanziaria	- 1.539	- 1.089	450	-29%
Risultato ante imposte	- 2.912	- 4.043	- 1.131	39%
Imposte sul reddito	- 2	-	2	na
Imposte (differite) anticipate	500	-	- 500	na
Utile (Perdita) Netto	- 2.414	- 4.043	- 1.629	67%
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio di competenza di terzi	- 61	- 248	- 187	306%
Utile (Perdita) Netto di competenza del gruppo	- 2.353	- 3.795	- 1.442	61%

	31/12/2019	31/12/2020
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	250	- 734
Oneri diversi di gestione non ritenuti ricorrenti	118	382
Margine Operativo Lordo Normalizzato (EBITDA - Normalizzato)	368	- 352

I risultati economici consolidati possono essere riassunti come segue:

- Il valore della produzione è pari a €3.201 migliaia in riduzione del 52% (in valore assoluto € 3.418 migliaia) rispetto all'esercizio precedente. L'esercizio 2020 sconta una forte riduzione dei ricavi di gestione del business EPC tradizionale (fotovoltaico – cogenerazione – efficientamento energetico), causato dal blocco degli ordini del canale retail e dal fermo dei cantieri B2B a seguito dello sviluppo

della pandemia e un ritardo della produzione EPC legata al segmento biometano, causata dal ritardo nel financial closing del progetto Marcallo in capo alla Green Power Marcallese Srl. A questo si aggiunge una lieve riduzione dei ricavi GEA (minieolico) causata dalla minore ventosità.

- Il margine operativo lordo, EBITDA, si è di conseguenza ridotto a -€734 migliaia rispetto a €250 migliaia per l'esercizio precedente; l'EBITDA normalizzato ammonta a €-352 migliaia rispetto ai €368 migliaia dello scorso anno al lordo di €382 migliaia e €118 migliaia rispettivamente 2020 e 2019, riferiti a oneri diversi di gestione non ricorrenti. La contrazione dei costi operativi rispetto all'esercizio precedente pari a €2.433 migliaia non è stato sufficiente a contrastare il calo del fatturato dovuto alla pandemia a causa dell'incidenza dei costi fissi.
- Gli accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni sono pari a €761 migliaia rispetto a €162 migliaia nell'esercizio precedente. Questo aumento è dovuto ai seguenti fattori: i) alla decisione presa quest'anno e per prudenza di svalutare completamente ossia di €536 migliaia i crediti nei confronti della Società cooperativa di Genova che aveva acquistato nel 2017 il portafoglio minieolico ex-jonica impianti; ii) alla svalutazione di €153 migliaia i crediti IVA ceduti da GEA pro soluto e quindi a sconto rispetto al valore di carico, di €71 migliaia dei diritti di superficie relativi a impianti minieolici non costruiti .
- A causa di queste poste straordinarie, il margine operativo, EBIT, ammonta a € - 2.954 migliaia con un peggioramento di €1.581 migliaia rispetto all'EBIT del 2019 pari a € -1.373 migliaia;
- Il totale degli oneri netti dalla gestione finanziaria è diminuito in misura importante ossia di €450 migliaia rispetto al 2019 grazie a: i) un incremento di € 199 migliaia dei proventi finanziari; ii) una riduzione degli oneri finanziari pari a €108 migliaia e iii) una riduzione di €360 migliaia delle svalutazioni derivanti da cessioni di partecipazioni della voce "rivalutazioni / svalutazioni".;
- Il risultato prima delle imposte peggiora di €1.131 migliaia rispetto al 2019 e risulta pari a €-4.043 migliaia. Il risultato di pertinenza del Gruppo ammonta a € -3.795 migliaia rispetto a €-2.353 migliaia per l'esercizio precedente che ha beneficiato della posta straordinaria per imposte anticipate di €500 migliaia.

Si presenta qui di seguito la comparazione dello stato patrimoniale consolidato 2020 versus 2019.

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31/12/2020

Valori in Euro/000

SITUAZIONE PATRIMONIALE Euro/000	31/12/2019	31/12/2020	variaz	%
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni Immateriali	11.294	11.262	- 32	0%
Immobilizzazioni Materiali	8.785	8.284	- 500	-6%
Immobilizzazioni Finanziarie	37	2.446	2.410	na
Crediti tributari	118	118	-	0%
Altre attività non correnti	1.673	0	- 1.673	-100%
Totale Attività Non Correnti	21.907	22.111	204	1%
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	4.472	4.592	119	3%
Altre attività correnti compresi ratei e risconti	3.367	1.717	- 1.650	-49%
Rimanenze	1.140	138	- 1.002	-88%
Attività finanziarie correnti	1.542	1.107	- 435	-28%
Crediti tributari	2.810	1.704	- 1.106	-39%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	712	721	9	1%
Totale Attività Correnti	14.043	9.979	- 4.064	-29%
TOTALE ATTIVITA'	35.950	32.090	- 3.860	-11%

PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	24.835	23.170	- 1.665	-7%
Altre riserve	- 194	- 192	2	-1%
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	- 11.038	- 9.097	1.941	-18%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	- 2.353	- 3.795	- 1.442	61%
Patrimonio Netto di Gruppo	11.250	10.490	- 759	-7%
Patrimonio netto di Terzi	790	937	147	19%
Totale Patrimonio Netto	12.039	11.427	- 613	-5%
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	9.686	9.823	136	1%
TFR ed altri fondi rischi e oneri	1.771	594	- 1.177	-66%
Debiti tributari	239	239	-	0%
Altre passività non correnti	-	-	-	
Totale Passività Non Correnti	11.696	10.656	- 1.041	-9%
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	6.567	4.735	- 1.832	-28%
Debiti commerciali	4.793	4.274	- 519	-11%
Debiti Tributari / istituti previdenza	235	344	109	47%
Altre passività correnti compresi ratei e risconti	620	655	35	6%
Totale Passività Correnti	12.214	10.007	- 2.207	-18%
TOTALE PASSIVITA'	23.910	20.663	- 3.247	-14%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	35.950	32.090	- 3.860	-11%
Capitale Circolante	819	456		

Le principali variazioni dello stato patrimoniale possono essere riassunte come segue:

- Le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di €32 migliaia a causa dell'effetto combinato di riduzione a causa dell'ammortamento relativo al 2020 dell'avviamento e della crescita di €927 migliaia i diritti di brevetto industriale a seguito della decisione degli amministratori di rivalutare il brevetto BIOSIP di AGP Lemuria a €970 migliaia in base ad una perizia indipendente avvalendosi delle possibilità offerte dall'articolo 110 del DECRETO-LEGGE 14 agosto 2020, n. 104 Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.

- Le immobilizzazioni finanziarie aumentano di €2.410 migliaia di cui €2.291 migliaia per la riclassifica nelle immobilizzazioni finanziarie del credito nei confronti della collegata GP Marcallese;
- Il capitale circolante commerciale è diminuito a €456 migliaia rispetto a €819 migliaia dello scorso esercizio.
- Le attività finanziarie correnti pari a €1.107€ si riducono di €435 migliaia rispetto allo scorso esercizio. La riduzione è pari al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente della partecipazione nella collegata GP Marcallese. Come già illustrato, nel corso dell'esercizio è stato ceduto il 75% delle quote della società veicolo GP Marcallese a Sorgenia Sviluppo Srl; il valore della partecipazione si è quindi ridotto da €435 migliaia a €78,5 migliaia ed è stato riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie;
- I crediti tributari si riducono di €1.106 migliaia a €1.823 migliaia mentre i debiti tributari aumentano di €109 migliaia a €583 migliaia;

Il patrimonio netto si riduce di €613 migliaia a €11.427 migliaia, di cui €937 migliaia di terzi. La posizione finanziaria netta del Gruppo è riportata nella tabella sotto.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
	31/12/2018	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2020
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
Obbligazioni quota non corrente	8.401	6.533	6.533	6.533
Finanziamenti bancari non correnti	3.620	3.154	3.241	3.290
<i>di cui finanziamenti in project su SPV</i>	<i>3.553</i>	<i>2.760</i>	<i>2.847</i>	<i>2.554</i>
Altre passività non correnti	0	0	0	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	12.021	9.686	9.773	9.823
Obbligazioni quota corrente <i>compresi i ratei sugli interessi passivi</i>	348	2.216	2.087	310
Finanziamenti bancari correnti	3.543	2.516	2.252	2.003
Altri finanziamenti / passività correnti	1.566	1.657	2.169	1.991
Totale debiti finanziari a breve termine	5.457	6.389	6.508	4.305
Totale DEBITI FINANZIARI	17.478	16.075	16.281	14.127
Attività finanziarie correnti	-89	-57	-57	-57
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-705	-712	-394	-721
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16.684	15.306	15.830	13.349
Crediti finanziari a medio lungo termine*	-1.881	-1.673	-537	-2.291
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DOPO CREDITI FINANZIARI	14.803	13.633	15.293	11.058

* €2.291 migliaia di crediti finanziari verso la società GP Marcallese

Al 31/12/2020, l'indebitamento finanziario netto ammonta a €13.349 migliaia ossia circa €2,5mn in meno rispetto al 2019. La riduzione è dovuta principalmente al rimborso integrale avvenuta nel corso del 2021 di: i) saldo del POC 2018-20 in scadenza a luglio dopo che l'assemblea degli obbligazionisti tenutasi l'8 aprile 2020 aveva accettato di posticiparne la scadenza precedentemente fissata per l'11 aprile, ii) saldo del Bond 2015-20 e iii) della linea IVA in capo a GEA Energy SpA avvenuta in anticipo rispetto alla scadenza al 31-12-2020. Al 31-12-2020 la PFN è così composta:

- I debiti a medio lungo termine, pari a €9.823 migliaia sono rappresentati principalmente dal POC in essere di €6.532 migliaia con scadenza 2026, e per €3.193 migliaia di finanziamenti bancari di cui circa €2.554 migliaia di "project" senza ricorso alla capogruppo;
- I debiti a breve termine, pari a €4.305 migliaia sono rappresentati da: i) €310 migliaia dagli interessi in scadenza quest'anno sul prestito obbligazionario (POC 2026); ii) per €2.003 migliaia da finanziamenti bancari a breve e da linee anticipi fatture e contratti, ii) per €1.494 migliaia da finanziamenti di terzi e per €497 migliaia da titoli di credito;

- Il credito finanziario è pari a €2.291 migliaia tutto nei confronti della società veicolo Green power Marcallese. Nel 2019, i crediti finanziari erano pari a € 1.673 migliaia e rappresentavano il corrispettivo, già in parte svalutato, dovuto dall'acquirente ad Agatos per la cessione da parte di Agatos dei crediti per finanziamenti soci vantati da Agatos nei confronti delle due SPV minieoliche ex Jonica Impianti cedute a terzi nel 2017. Tale credito è stato prudenzialmente interamente svalutato

1.6 Probabile Evoluzione della Gestione

Gli eventi successivi al periodo che comprendono tra l'altro:

- l'Avvio dei Lavori del Progetto Marcallo;
- l'approvazione e pubblicazione del Piano Industriale 2021-25 che riporta una pipeline di progetti di biometano valorizzabile in termini di fatturato EPC in circa €200mn e una pipeline di commesse Superbonus-110% valorizzabile in termini di fatturato general contractor in circa €40mn di cui €5mn già accettati per essere finanziati da primaria banca;
- l'acquisto di una società veicolo per autorizzare un progetto di biometano avanzato da 1000 sm³ / ora in un sito al Nord di Roma;
- la creazione di una società veicolo per autorizzare un progetto di biometano avanzato da 1000 sm³ / ora in un sito all'est della Lombardia

testimoniano la vitalità del core business e le buone prospettive del Gruppo nell'ottica di rispettare il Piano Industriale 2021-25.

2. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020



AGATOS SpA

**BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE
AL 31/12/19**

Il bilancio consolidato ANNUALE di seguito illustrato accoglie i valori al 31/12/20 del gruppo Agatos S.p.A., la comparazione al 31/12/2019 riporta i dati del gruppo Agatos S.p.A. *(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in €)*

Stato Patrimoniale Consolidato al 31/12/20

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
II) (di cui già richiamati)	-	-
B) Immobilizzazioni	21.992.285	20.115.299
I) Immobilizzazioni immateriali	11.261.754	11.293.997
1) Costi di impianto e di ampliamento	215.422	363.502
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.091.898	164.923
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	366.704	393.212
5) Avviamento	9.452.816	10.247.659
7) Altre ...	134.914	124.701
II) Immobilizzazioni materiali	8.284.439	8.784.742
1) Terreni e fabbricati	-	285
2) Impianti e macchinario	8.240.468	8.739.169
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.258	2.940
4) Altri beni	22.713	42.348
III) Immobilizzazioni finanziarie	2.446.092	36.560
1) Partecipazioni in:	141.756	24.081
a) Imprese controllate	10.000	10.000
b) Imprese collegate	131.756	14.081
2) Crediti	2.304.337	12.479
b) Verso imprese collegate	2.297.911	7.179
1) Entro 12 mesi	6.479	7.179
2) Oltre 12 mesi	2.291.432	-
e) Verso altri	6.426	5.301
1) Entro 12 mesi	-	-
2) Oltre 12 mesi	6.426	5.301
C) Attivo circolante	8.989.349	14.849.980
I) Rimanenze	137.789	1.139.743
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	137.789	152.161
3) Lavori in corso su ordinazione	-	986.982
5) Acconti	-	600
II) Crediti	7.023.607	11.456.753
1) Verso clienti	4.591.729	2.936.993
1) Esigibili entro 12 mesi	4.591.729	2.936.993
2) Verso imprese controllate	1.118	2.220.376
1) Esigibili entro 12 mesi	1.118	2.220.376
3) Verso imprese collegate	158.600	30.654
1) Esigibili entro 12 mesi	158.600	30.654
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.535.390
1) Esigibili entro 12 mesi	-	1.535.390
5 bis) Per crediti tributari	1.151.049	2.256.801
1) Esigibili entro 12 mesi	1.151.049	2.256.801
5 ter) Per imposte anticipate	671.772	671.772
1) Esigibili entro 12 mesi	553.426	553.426
2) Esigibili oltre 12 mesi	118.346	118.346
5 quater) Verso altri	449.340	1.804.768
1) Esigibili entro 12 mesi	449.090	131.396
2) Esigibili oltre 12 mesi	250	1.673.372
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.106.844	1.541.844
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	435.000
2) Partecipazioni in imprese collegate	1.049.887	1.049.887
6) Altri titoli	56.957	56.957
IV) Disponibilità liquide	721.109	711.640
1) Depositi bancari e postali	715.689	704.546
2) Assegni	-	4.000
3) Denaro e valori in cassa	5.420	3.094
D) Ratei e risconti	1.108.227	984.316
TOTALE ATTIVO	32.089.861	35.949.595

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31/12/2020

Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto	11.426.634	12.039.157
I) Patrimonio netto del gruppo	10.490.096	11.249.583
I) Capitale	23.169.873	24.834.873
VI) Altre riserve, distintamente indicate	180	180
10) Riserva avanzo di consolidamento	404.182	-
13) Varie altre riserve	180	180
7) Riserva per conversione EURO	180	180
8) Riserva da condono	0	0
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 192.194 -	194.139
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 9.097.071 -	11.038.329
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 3.794.873 -	2.353.002
1) Utile (Perdita) d'esercizio	- 3.794.873 -	2.353.002
Patrimonio di terzi	936.538	789.575
Capitale e riserve di terzi	1.260.711	865.629
Utile (Perdite) di terzi a nuovo	- 76.054 -	14.908
Utile (Perdite) di terzi	- 248.119 -	61.146
B) Fondi per rischi e oneri	397.805	1.548.039
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	205.611	217.275
3) Strumenti finanziari derivati passivi	192.194	194.139
4) Altri	-	1.136.625
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.373	223.112
D) Debiti	19.865.428	21.903.310
1) Obbligazioni	-	786.606
1) Entro 12 mesi	-	786.606
2) Obbligazioni convertibili	6.843.161	7.961.990
1) Entro 12 mesi	310.493	1.429.322
2) Oltre 12 mesi	6.532.668	6.532.668
4) Debiti verso banche	5.292.901	5.669.259
1) Entro 12 mesi	2.002.846	2.515.628
2) Oltre 12 mesi	3.290.055	3.153.631
5) Debiti verso altri finanziatori	1.494.089	1.159.788
1) Entro 12 mesi	1.494.089	1.159.788
6) Acconti	221.982	1.175
1) Entro 12 mesi	221.982	1.175
7) Debiti verso fornitori	4.273.702	4.792.879
1) Entro 12 mesi	4.273.702	4.792.879
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	497.255	497.255
1) Entro 12 mesi	497.255	497.255
10) Debiti verso imprese collegate	208.180	177.030
1) Entro 12 mesi	208.180	177.030
12) Debiti tributari	496.094	402.316
1) Entro 12 mesi	257.057	163.279
2) Oltre 12 mesi	239.037	239.037
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.050	71.487
1) Entro 12 mesi	87.050	71.487
14) Altri debiti	451.015	383.524
1) Entro 12 mesi	451.015	383.524
E) Ratei e risconti	203.623	235.982
TOTALE PASSIVO	32.089.863	35.949.600

Conto Economico Consolidato al 31/12/20

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	3.200.754	6.618.329
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.320.221	5.156.258
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	15.000
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 986.982	879.062
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	867.514	568.009
a) Vari	537.502	475.088
b) Contributi in conto esercizio	202.435	51.589
d) sopravvenienze e insussistenze attive	99.361	41.325
e) Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	28.216	8
B) Costi della produzione	6.154.893	7.991.212
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	292.546	1.290.553
7) Per servizi	2.182.478	3.810.620
8) Per godimento di beni di terzi	182.294	209.567
9) Per il personale	738.686	770.443
a) Salari e stipendi	549.275	524.648
b) Oneri sociali	152.559	200.195
c) Trattamento di fine rapporto	36.312	45.481
e) Altri costi	540	119
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.220.093	1.623.174
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.008.952	1.009.293
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	449.886	452.251
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	224.758	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	536.496	161.630
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 627	18.564
14) Oneri diversi di gestione	539.423	268.291
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	- 2.954.139 -	1.372.883
C) Proventi e oneri finanziari	- 761.564 -	851.898
15) Proventi da partecipazioni	-	68.000
b) Da imprese collegate	-	68.000
16) Altri proventi finanziari	294.132	27.614
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.299	1
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.299	-
d) Proventi diversi dai precedenti	288.833	27.613
1) Da imprese controllate	120.093	-
5) Altri	168.740	27.613
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 1.055.696	947.512
a) Da imprese controllate	- 176.250	-
e) Altri	- 879.446 -	947.512
1) Interessi e oneri su debiti obbligazionari	- 458.655 -	433.457
2) Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	- 253.073 -	185.766
3) Altri oneri finanziari	- 167.718 -	328.290
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	- 327.289 -	687.409
19) Svalutazioni	- 327.289 -	687.409
a) Di partecipazioni	- 327.289 -	687.409
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	- 4.042.992 -	2.912.190
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- -	498.043
a) Imposte correnti	-	1.957
c) Imposte differite (anticipate)	- -	500.000
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 4.042.992 -	2.414.147
1) Utile (Perdita) di terzi	- 248.119 -	61.146
2) Utile (Perdita) di gruppo	- 3.794.873 -	2.353.002

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/20

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 DICEMBRE 2020	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(Perdita) da esercizi precedenti	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Interessi delle Minoranze	Totale Patrimonio Netto
Bilancio Consolidato al 31/12/18	24.834.873,00	-	141.047,47	8.734.154,58	3.033.656,77	12.926.014,18	843.141,32	13.769.155,51
Operazioni con partecipazione al patrimonio:								
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente				2.304.174,91	3.033.656,77	729.481,86	-	729.481,86
Copertura delle perdite							9.111,25	9.111,25
Deconsolidamento							1.532,31	1.532,31
Aumenti di capitale								
Copertura flussi finanziari attesi netto warrant			53.091,35			53.091,35		53.091,35
Utile (perdita) dell'esercizio					2.353.001,64	2.353.001,64	61.145,80	2.414.146,44
Bilancio Consolidato al 31/12/19	24.834.873,00	-	194.138,82	11.038.329,49	2.353.001,64	11.249.403,05	789.574,47	12.038.978,52
Operazioni con partecipazione al patrimonio:								
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente				1.973.741,70	2.353.001,64	379.259,94	-	379.259,94
Copertura delle perdite	3.915.000,00			3.915.000,00			395.082,72	395.082,72
Deconsolidamento						404.181,66		404.181,66
Aumenti di capitale	2.250.000,00					2.250.000,00		2.250.000,00
Copertura flussi finanziari attesi netto warrant			1.944,80			1.944,80		1.944,80
Utile (perdita) dell'esercizio					3.794.912,37	3.794.912,37	248.129,22	4.043.040,59
Bilancio Consolidato al 31/12/2020	23.169.873,00	-	192.194,02	9.097.071,19	3.794.912,37	10.489.877,07	936.527,97	11.426.407,04

Prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Consolidato al 31/12/20

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo ai sensi della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 Luglio 2006.

(consolidamento integrale delle partecipate facenti parte del Gruppo)	Capogruppo	Rilevazione Patrimonio e riserve di terzi	Rettifiche di consolidamento	Riserve da consolidamento	Riserve dalle Consolidate	Determinazione Utile Consolidato della Capogruppo e di Terzi	Totale Rettifiche	Consolidato
A) Patrimonio netto	11.593.959,38	-	-	-	-	-	-	10.490.056,87
I) Patrimonio netto del gruppo	11.593.959,38	-	-	-	-	-	-	10.490.056,87
I) Capitale	23.169.872,50	-	-	-	-	-	-	23.169.872,50
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
IV) Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-
V) Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
VI) Altre riserve, distintamente indicate	-	-	-	179,90	-	-	179,90	179,90
1) Riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
8) Versamenti a copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
9) Riserva da riduzione capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
10) Riserva avanzo da consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
11) Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
12) Riserva da conguaglio utili in corso	-	-	-	-	-	-	-	-
13) Varie altre riserve	-	-	-	179,90	-	-	179,90	179,90
1) Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Fondi riserve in sospensione di imposta	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Riserva non distribubile ex art. 2426	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Riserva per conversione EURO	-	-	-	179,90	-	-	179,90	179,90
8) Riserva da condono	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto personalizzato	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto personalizzato	-	-	-	-	-	-	-	-
11) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-	-	-	-	-	-	-
12) Altre ...	-	-	-	-	-	-	-	-
14) Riserva da apporti di terzi a patrimoni destinati	-	-	-	-	-	-	-	-
15) Riserve di conversione da consolidamento estero	-	-	-	-	-	-	-	-
16) Riserva di consolidamento	-	-	-	404.181,66	-	-	404.181,66	404.181,66
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	192.194,02	-	192.194,02	192.194,02
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	6.805.317,97	-	-	-	164.000,00	2.127.752,82	2.291.752,82	9.097.070,79
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.770.595,15	-	2.279.317,40	-	-	1.303.634,62	975.682,78	3.794.912,37
1) Utile (Perdita) d'esercizio	4.770.595,15	-	2.279.317,40	-	-	1.303.634,62	975.682,78	3.794.912,37
2) (Acconti su dividendi)	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio di terzi	-	936.527,92	-	-	-	-	936.527,92	936.527,92
Capitale e riserve di terzi	-	1.260.711,25	-	-	-	-	1.260.711,25	1.260.711,25
Utile (Perdite) a nuovo di terzi	-	76.054,12	-	-	-	-	76.054,12	76.054,12
Utile (Perdite) di terzi	-	248.129,22	-	-	-	-	248.129,22	248.129,22

Rendiconto finanziario Consolidato al 31/12/20

CONSOLIDATO AGATOS SPA
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)
al 31/12/2020

2020

A	DISPONIBILITA' LIQUIDE 31/12/2019	711.640
+ FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	-3.794.912
	Imposte sul reddito	0
	Interessi passivi (attivi)	705.408
	Dividendi attivi	0
	(Plusvalenze) /minusvalenze derivanti da cessione di attività	56.157
	Utile(perdita) dell'esercizio pi interessi, dividendi e plus/m	Tot. -3.033.348
+ RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Accantonamenti al fondo TFR	38.559
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.008.952
	Accantonamento rischi su crediti	536.496
	Altri accantonamenti	0
	Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni	327.289
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	449.886
	Totale rettifiche elementi nor	Tot. 2.361.183
	Flussi finanziari prima delle variazioni del	-672.165
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Variazione delle rimanenze	1.001.955
	Variazione dei crediti verso clienti	-1.654.736
	Variazione dei crediti verso imprese controllate e collegate	3.626.701
	Variazione ratei e risconti attivi	-123.912
	Variazione ratei e risconti passivi	-32.359
	Variazione dei debiti verso fornitori	-519.178
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (attivo)	2.896.180
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (passivo)	441.289
	Totale variazione del capitale	Tot. 5.635.941
	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.963.775
ALTRE RETTIFICHE		
	Interessi pagati	-394.915
	Dividendi attivi incassati	0
	Imposte sul reddito pagate	0
	Utilizzo del fondo Tfr	-65.295
	Utilizzo dei fondi	-1.684.786
	Totale altre rettifiche	Tot. -2.144.996
	Flusso finanziario della gestione redditual	2.818.780
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali variazioni	50.417
	Immobilizzazioni immateriali variazioni	-58.763
	Immobilizzazioni finanziarie variazioni	-2.792.977
	Incremento immobilizzazioni immateriali per modifica area di consolidamer	0
	Totale flussi finanziari deriva	Tot. -2.801.324
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Variazione debiti a breve verso banche	-512.782
	Variazione debiti a lungo termine verso le banche	136.423
	Variazione dei debiti verso obbligazionisti	-2.215.928
	Variazione debiti verso altri finanziatori	334.300
	Aumenti di capitale	2.250.000
	Effetto del consolidamento	0
	Altre variazioni del patrimonio netto	0
	Flusso finanziario netto dall'attività c	Tot. -7.986
	AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.469
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/20	721.109

3. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 Criteri di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e note illustrative è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente note illustrative, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva delle presenti Note illustrative, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Si precisa inoltre che, in considerazione dell'evoluzione della situazione aziendale nei primi mesi del 2021, in conseguenza della diffusione della pandemia Covid19 e degli effetti causati dalla situazione di emergenza sanitaria che ne è derivata, per i quali si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 3.3 Rischi, incertezze e continuità aziendale e nel paragrafo 3.37 Eventi successivi al periodo, con riferimento al presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2020 si è fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n. 77, così come effettuato già per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 ai sensi dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 ("Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n. 40. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11 nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato al 31/12/20 seguono i Principi Contabili Italiani. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato annuale. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio consolidato, così come le presenti Note illustrative, sono stati redatti in unità di € secondo quanto disposto dal Codice Civile. Nella redazione del Bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nelle presenti Note illustrative sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2016, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 Agosto 2014 tenendo conto delle successive modifiche e revisioni.

3.2 Classificazione e comparabilità

Il bilancio consolidato al 31/12/2020 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'OIC. Nel bilancio consolidato sono riportate le tabelle di raffronto tra il 31/12/2019 e il 31/12/2020. Le tabelle delle note illustrative, dello Stato Patrimoniale e del conto economico riportano il confronto tra il 31/12/2020 e il 31/12/2019 in quanto esplicative delle variazioni delle consistenze del periodo.

3.3 Rischi, Incertezze e Continuità Aziendale

Il settore in cui opera il gruppo è per sua natura caratterizzato da una serie di incertezze correlate alle dinamiche e ai fattori che influenzano il business delle energie rinnovabili (contesto normativo di riferimento in continua evoluzione e modifica, processi autorizzativi per l'insediamento degli impianti, funding necessario a finanziare i progetti di investimento, condizioni meteorologiche, ecc.).

Preme qui evidenziare che in conseguenza di quanto sopra, nella redazione del bilancio consolidato si è fatto ricorso a stime al fine di valutare determinate operazioni che, per loro natura, sono caratterizzate da elementi di incertezza. I procedimenti di stima di maggiore complessità hanno riguardato, in particolare, i processi di impairment test sui valori di iscrizione delle partecipazioni e dei correlati avviamenti che si fondano sui valori prospettici stimati dei free cash flow operativi che si prevede potranno essere generati dalle singole entità nel prossimo futuro.

I predetti procedimenti di stima sono stati condotti con ragionevolezza, in conformità ai criteri e alle metodologie previste dai principi contabili nazionali OIC di riferimento e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del consolidato, incluso il parere di professionisti esterni.

Il risultato economico dell'esercizio 2020, che presenta un EBITDA pari a €-734 migliaia, è inferiore rispetto al 2019 e inferiore rispetto al Piano Industriale comunicato in gennaio 2019, a causa di slittamenti temporali relativi al "financial closing" (cessione della maggioranza delle quote e erogazione del finanziamento per la costruzione) del progetto biometano in provincia di Milano e all'impatto della pandemia COVID-19.

Prospettiva di Continuità Aziendale

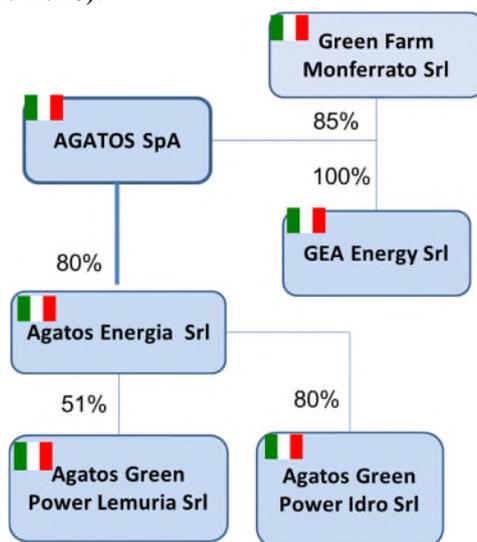
Con riferimento alla Società Agatos SpA e alle controllate, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio. Gli amministratori in particolare considerano che al 31/12/2020 la Società, seppur in presenza di rilevanti incertezze a causa dei possibili effetti derivanti dalla pandemia ancora in atto, in primis per quanto concerne i possibili ritardi nell'avanzamento dei lavori in corso e dei progetti di nuovi impianti in fase di sviluppo e, conseguentemente, della realizzazione dei flussi di cassa previsti per il prossimo futuro, si trova nella prospettiva di continuità ed è in grado di far fronte agli impegni anche perché: i) esistevano accordi con i principali fornitori a supporto maggior dilazione dei termini di pagamento; ii) il 28/12/2020 Agatos SpA ha ceduto all'investitore Sorgenia Sviluppo Srl il 75% della Green Power Marcallese Srl, detentrica del progetto di biometano da FORSU di Marcallo e nella stessa data il Banco BPM ha reso disponibile un pacchetto di finanziamenti al progetto Marcallo, il tutto poi confermato dalla partenza della costruzione dello stesso progetto Marcallo con il ricevimento da parte di Agatos dell'Avvio ai Lavori inviato da Sorgenia il 4/3/2021; iii) il Gruppo ha sviluppato una pipeline di interventi "superbonus"-110% per un fatturato prospettico di oltre €40mn, di cui oltre €5.0mn già contrattualizzati e ad oggi validati dalla banca finanziatrice; e iv) il fatto che il Gruppo stia sviluppando autorizzazioni per diversi progetti di biometano e fotovoltaico e abbia una ancora una nutrita pipeline di progetti da sviluppare.

Detto questo, occorre tuttavia tenere presente delle rimanenti incertezze riguardanti la tempistica della fine della pandemia COVID-19 alla luce delle varianti in continuo sviluppo, dell'impatto che queste incertezze potrebbero avere sullo svolgimento dei cantieri in corso e sull'apertura di cantieri in pipeline. Pertanto come evidenziato nella parte iniziale della presente Nota si ritiene prudente considerare che il presupposto della continuità aziendale sia ancora caratterizzato da rilevanti e molteplici incertezze e per tale motivo si ritiene opportuno avvalersi della facoltà di utilizzare la deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio che conferma la neutralizzazione, nella valutazione della continuità aziendale, degli effetti della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica, analogamente a quanto già fatto dal Decreto Liquidità (art. 7) 2020. Per ulteriori informazioni e considerazioni su tali aspetti si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione e nel successivo paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, si è tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21[22] dell'OIC 11 nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente. Nel rispetto della normativa, la nota integrativa fornisce informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Alla luce di quanto sopra e di quanto meglio illustrato nel paragrafo 3.37 Eventi Successivi al periodo gli amministratori hanno ritenuto appropriato fare ricorso, ai fini della redazione del bilancio a tale deroga.

3.4 Perimetro di Consolidamento

Al 31/12/2020, la Società detiene direttamente e indirettamente partecipazioni in 10 società operative. Di queste, 5 sono consolidate con il metodo integrale (Agatos Energia Srl (che a sua volta controlla AGP Lemuria e AGP Idro, GEA Energy e Green Power Moferrato Srl) (vedere schema sottostante del perimetro delle principali società del Gruppo al 31/12/20).



Le partecipate della Società che non sono consolidate sono le seguenti:

- Green Power Marcallese Srl al 25%
- 3i EE Srl al 20%
- Agatos Energy SC (Romania) al 20%
- San Francesco Green Energy Srl al 34%
- AE Srl, Jonica Impianti Srl partecipazioni percentualmente irrисorie e completamente svalutate.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, approvati dalle rispettive Assemblee.

Con riferimento alla Green Farm Monferrato Srl, attualmente detenuta da Agatos S.p.A. al 85% e consolidata con il metodo integrale. Si tratta di una società veicolo per un autorizzando progetto di biometano annunciato nel 2020. Una volta ottenuta l'autorizzazione, la società intende cedere la maggioranza del veicolo e in quel momento uscirà dal perimetro di consolidamento.

3.5 Criteri del consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

I saldi e le operazioni infragruppo non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

3.6 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Con riferimento al brevetto BIOSIP detenuto dalla controllata indiretta Agatos Green Power Lemuria Srl, la Società ha deciso di avvalersi dell'articolo 110 del DECRETO-LEGGE 14 agosto 2020, n. 104 Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia che consente la rivalutazione dei beni aziendali ai fini del bilancio al 31/12/2020. Pertanto, ha rivalutato il valore del brevetto come meglio illustrato al paragrafo 3.34.3.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

3.7 Immobilizzazioni

3.7.1 Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della loro utilità futura o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto attiene il valore degli avviamenti derivanti dal processo di "purchase price allocation" ossia la procedura di allocazione del disavanzo di concambio alla voce "avviamento" nello stato patrimoniale della Società (PPA), questo viene regolarmente sottoposto a procedura di "impairment test" in linea con le previsioni dei principi contabili per verificare che non abbia subito una perdita di valore di cui tenere conto nella sua valutazione come descritto alla sezione 3.21.1.

3.7.3 Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote riportate nella relativa sezione dell'attivo, non modificate rispetto all'esercizio precedente, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

3.8 Titoli

I titoli sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

3.9 Rimanenze di magazzino

Si riferiscono a parti di ricambio e a prodotti in corso di installazione presso clienti. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di valorizzazione applicato è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

3.10 Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

3.11 Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

3.12 Debiti Commerciali, Altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti

3.13 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Tali passività sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

3.13.1 Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

3.14 Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

I crediti per imposte anticipate, generate da differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile, vengono rilevati nel caso in cui risulti ragionevolmente certa la recuperabilità.

3.14.1 Imposte sui redditi correnti

Le imposte sul reddito corrente sono valutate sulla base della normativa fiscale vigente o comunque entrata in vigore alla data di redazione del bilancio nei paesi in cui la Società e le sue controllate operano e generano utile soggetto a tassazione. Il management periodicamente valuta le somme indicate nelle dichiarazioni fiscali con riferimento a situazioni in cui la normativa fiscale applicabile è soggetta a interpretazioni e prevede accantonamenti, ove opportuno, sulla base delle somme che si attende di dover corrispondere alle autorità fiscali.

Le imposte differite sono iscritte utilizzando il metodo dello stanziamento globale delle passività e sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato ad eccezione che per imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta una aggregazione aziendale che al momento dell'operazione non influenza né l'utile dell'esercizio, né il reddito, né le perdite. Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e la normativa in vigore o che sostanzialmente si prevede sarà in vigore alla data di redazione del bilancio e si applicano negli esercizi nei quali l'imposta differita attiva sarà realizzata o l'imposta differita passiva estinta.

Le imposte differite sono iscritte ove sia probabile che si generi in futuro un utile tassabile dal quale possono essere dedotte differenze temporanee.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee derivanti da investimenti in controllate, eccetto per le imposte differite passive quando i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee è controllato dal Gruppo ed è probabile che le differenze temporanee non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto di compensare attività fiscali correnti con passività fiscali correnti e quando le attività e passività fiscali differite sono relative ad imposte sugli utili erogate dalla stessa autorità fiscale o sullo stesso soggetto passivo d'imposta o diversi soggetti quando vi sia un'intenzione di estinguere i saldi su base netta.

3.14.2 Imposte Anticipate

Alla luce delle prospettive dell'esercizio 2020, si è deciso di mantenere invariata la posta per un importo di €500 migliaia, già messo a proventi di conto economico nel 2019. Questo importo rappresentava le imposte da calcolarsi sull'utile previsionale di Agatos S.p.A. per l'esercizio 2020 e che ora è considerato da calcolarsi sull'utile previsionale di Agatos SpA per l'esercizio corrente 2021. La prospettiva che Agatos SpA possa generare utili tassabili nel 2021 sufficienti da giustificare quel provento, è sostenuta dai seguenti fattori:

- la certezza di poter attingere dal fondo svalutazione crediti verso controllate per coprire le perdite 2020 GEA Energy SpA pari a €466 migliaia;
- la concreta possibilità di ripristinare nel 2021 i ricavi da addebitamento costi della holding sulle controllate ai livelli pre-pandemia;
- l'importante plusvalenza attesa dalla cessione di una partecipazione non strategica il cui perfezionamento è atteso entro la fine dell'anno.

Si ricorda che nel bilancio 2019, in via assolutamente prudenziale, si è ritenuto di non considerare un importo maggiore di imposte anticipate nonostante le perdite deducibili dichiarate con riferimento agli esercizi precedenti 2016-19 potrebbero consentirlo.

La base delle differenze temporali di valore aggregato almeno pari a €2.100 migliaia, che generano queste perdite fiscali sono riconducibili alle seguenti poste:

- fondo rischi su Windmill e REIA per un importo pari a € 678 migliaia
- fondo svalutazione crediti per un import pari a €1.185 migliaia
- perdite anni precedenti riportabili con ragionevole certezza per la differenza.

3.15 Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche.

3.16 Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti che prevedono un servizio di installazione e collaudo vengono riconosciuti al momento del benessere tecnico. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

3.17 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

3.18 Valutazioni, Stime e Ipotesi Significative nella Redazione del Bilancio

La predisposizione del bilancio consolidato abbreviato del Gruppo ha richiesto alcune valutazioni e stime. Gli aspetti che comportano una maggiore complessità nelle valutazioni ovvero quelli le cui stime e valutazioni sono significative per il bilancio sono descritte nei paragrafi successivi.

3.18.1 Vita utile degli immobili, impianti e macchinari

L'obiettivo del Gruppo è di rivedere la stima della vita utile dei PPE al termine di ogni esercizio finanziario. L'amministrazione non ha ritenuto di svalutare, oltre a quanto già fatto a livello di Semestrale 2019 ulteriormente i finanziamenti soci e le partecipazioni relative alle SPV minieoliche.

3.18.2 Valutazione di immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali consistono principalmente in turbine eoliche e una turbina idroelettrica; sono contabilizzate seguendo il criterio del costo. Pertanto, tali beni sono valutati con il criterio del costo storico, dedotte quote di ammortamento quando entrati in funzione, e ove opportuno sono stati oggetto di svalutazione.

3.18.3 Accantonamenti e passività potenziali

Le valutazioni per accantonamenti e passività potenziali ha richiesto da parte del management il più accurato giudizio sulla probabilità del verificarsi di una passività. Nel caso in cui le circostanze mutassero in forza di sviluppi non prevedibili, tale giudizio di probabilità potrebbe risultare alterato.

3.19 Analisi e Gestione dei Rischi

Il Gruppo ha come obiettivo quello di ricercare redditività e valutazione del proprio capitale attraverso l'esecuzione di contratti di EPC chiavi-in-mano per clienti terzi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Generalmente, dato il modello di business del Gruppo, i principali rischi a cui è esposto sono il rischio di business, il rischio credito, il rischio liquidità e altri rischi connessi in generale all'andamento degli investimenti e finanziamenti per la costruzione di tali progetti. Le politiche di gestione del rischio del Gruppo sono stabilite con l'obiettivo di identificare e analizzare i rischi che il Gruppo deve affrontare, stabilire adeguati livelli e controlli di rischio, monitorare i rischi e l'aderenza ai limiti stabiliti.

3.19.1 Rischi di Business

Il Gruppo opera principalmente come EPC contractor di impianti di energia rinnovabile e efficientamento energetico, anche sulla base di processi brevettati e brevettandi. In questo campo, il Gruppo è esposto ai rischi teorici e generali a cui è esposta un'azienda del settore ossia:

- politiche di incentivazione che si traducono in decreti governativi, ed eventuali ritardi nell'emissione degli stessi. Nel caso di Agatos, il Gruppo si sta concentrando in un settore quale quello della produzione di biometano avanzato per autotrazione che è già coperto da apposito decreto e incentivi;
- concorrenza da parte di altri operatori. Nel caso di Agatos, il Gruppo si è dotato di brevetti e referenze che gli consentono di offrire soluzioni all'avanguardia. Inoltre, Agatos è da anni fornitore partner di ENEL.X.

Inoltre, il Gruppo detiene e partecipa in alcuni impianti per la produzione di energia rinnovabile, incentivati dal GSE. Pertanto il Gruppo è teoricamente e genericamente esposto ai seguenti rischi:

- Ventosità dei siti minieolici e irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici partecipati e gestiti;
- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;

- Modifiche retroattive nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);
- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari;

Da un punto di vista finanziario, generalmente i pagamenti sui contratti passivi seguono i pagamenti sui contratti attivi. Il Gruppo è esposto, per una parte minore del suo business ordinario, a quei contratti dove non è previsto un congruo anticipo e dove le provvigioni commerciali vengono pagate al momento della firma del contratto e non in base agli incassi.

3.19.2 *Rischio credito*

Il Gruppo ha per politica la verifica prima di firmare impegni del rischio di credito delle controparti clienti potenziali. Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato in quanto i principali clienti sono ENEL.X e il Gestore Servizi Energetici ("GSE"), una società controllata dallo Stato che promuove e sostiene le fonti di energia rinnovabile in Italia.

3.19.3 *Rischio liquidità*

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo incontri difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Il Gruppo regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie.

La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie del Gruppo e le scadenze più prossime per i pagamenti (segno negativo indica debiti):

31-dic-20	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-2.002.846	-1.187.951	-691.230	-1.410.874	-5.292.901
Obbligazioni convertibili emesse	-310.493			-6.532.668	-6.843.161
Obbligazioni non convert. Emesse	0				0
Altri Finanziatori	-1.494.089				-1.494.089
Totale	-3.807.427	-1.187.951	-691.230	-7.943.542	-13.630.150

31-dic-19	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-2.515.628	-828.545	-691.230	-1.633.857	-5.669.259
Obbligazioni convertibili emesse	-1.434.130			-6.532.668	-7.966.798
Obbligazioni non convert. Emesse	-781.797				-781.797
Altri Finanziatori	-1.159.788				-1.159.788
Totale	-5.891.344	-828.545	-691.230	-8.166.525	-15.577.643

Il Gruppo ritiene di essere in grado di far fronte ai debiti finanziari entro 1 anno pari a €3.903 migliaia. Di questi, 2.002 migliaia sono i debiti bancari dettagliati sotto:

- 205 migliaia riguardano la controllata GEA e verranno rimborsati dal flusso di cassa degli impianti minieolici;

- 57 migliaia riguardano la controllata IDRO e verranno rimborsati dal flusso di cassa dell'impianto mini-idrico;
- 570 migliaia riguardano la capogruppo, per circa 386 migliaia si tratta di rate di un chirografario oggetto di moratoria per €180 migliaia di un finanziamento già rimborsato a fine marzo 2021 e per il resto fido di cassa revolving;
- i restanti 1.170 migliaia riguardano Agatos Energia Srl e consistono per 436 migliaia in anticipi commerciali (fatture e contratti), per 82 migliaia in rate di un finanziamento chirografario oggetto di moratoria, 188 migliaia un finanziamento COVID, 450 migliaia nei confronti di MCC per l'anticipo relativo al progetto di ricerca denominato Sub0w e per il resto quanto usufruito di un fido di cassa revolving.

Dei restanti €1.804 migliaia, circa 311 migliaia consistono degli interessi sul POC 2026 in scadenza al 31-12-2021, € 874 migliaia rappresentano il capitale e interessi di alcuni finanziamenti soci e i restanti 617 migliaia sono relativi a un finanziamento non bancario rimborsato a inizio maggio 2021. Il Gruppo stima che il piano di dismissioni di asset non strategici tutt'ora in corso possa portare incassi in eccesso di €3.000 migliaia entro la fine dell'anno in corso. Il rifinanziamento del portafoglio minieolico potrebbe consentire a GEA Energy di portare incassi per la Società capogruppo di circa €1,250 migliaia entro la fine dell'anno in corso.

3.20 Informazioni sulle partecipazioni di minoranza delle controllate

Esistono soci di minoranza in Agatos Energia Srl (20%), Agatos Green Power Lemuria (49%), Agatos Green Power Idro (20%). Informazioni relative a diritti spettanti ai soci di minoranza e limitazioni relative agli atti dispositivi di attività e passività sono le seguenti:

- Diritti di voto di minoranze sono equivalenti a diritti derivanti dalle quote detenute;
- Non è richiesta una preventiva approvazione delle minoranze per compiere atti dispositivi di attività o passività della controllata;
- Non vi sono diritti a tutela delle minoranze che possano limitare la gestione ed il controllo della Società;
- Non vi sono limitazioni nella distribuzione dei dividendi o altre riserve di patrimonio netto;

3.21 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite esternamente sono i costi sostenuti dal Gruppo per usare la terra in cui gli impianti sono costruiti (diritto di superficie); queste sono inizialmente riconosciute come costi e successivamente ammortizzate linearmente per la loro durata economica di vita. In sede di predisposizione del bilancio al 31/12/2020 non sono state effettuate svalutazioni sui beni immateriali.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/20:

Importo lordo immobilizzazioni immateriali

Totale al 31 dicembre 2019	11.293.997
Variazioni	976.709
Tot ammortamenti a altri decrementi al 31 12 2020	<u>-1.008.952</u>
Valore riportato al 31 dicembre 2020	<u>11.261.754</u>

IMMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.261.754
1) Costi di impianto e di ampliamento	215.422
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.091.898
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	366.704
5) Avviamento	9.452.816
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre ...	134.914

Le immobilizzazioni immateriali riconosciute dal Gruppo e la loro durata economica di vita utile è la seguente:

- Diritti di superficie 20 anni
- Spese di Costituzione 5 anni
- Brevetti 10 anni
- Avviamento dai 10 ai 18 anni

A livello di Agatos S.p.A., la componente principale dell'avviamento è riferita alla società Agatos Energia, come dettagliato nella tabella sotto riportata. Il valore di libro degli avviamenti al lordo degli ammortamenti (Gross Value) al 31/12/2019 deriva dalla Purchase Price Allocation eseguita nel 2017 in seguito alla fusione con TE Wind. Questi valori iniziali sono stati poi aggiornati annualmente ammortizzandoli sulla vita utile e aggiungendo la differenza positiva tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto delle stesse qualora il valore delle partecipazioni fosse superiore alla quota parte del patrimonio netto della partecipata. Il periodo di ammortamento dell'avviamento è stato stabilito dagli Amministratori tenendo conto a seconda della durata degli incentivi e della tipologia di business di ciascuna società.

Avviamento	Gross value	F.do ammortam.	Ammortamento	fondo	Net Book Value
AVVIAMENTO LEMURIA	281.360	70.407	28.136	0	182.817
AVVIAMENTO IDRO	819.255	132.811	45.514	-533.326	107.604
AVVIAMENTO AGATOS ENERGIA	11.518.216	1.928.854	639.901	0	8.949.460
Avviam. Ramo Conergy Iscritto in Agatos Energia e altri avviamenti residuali					212.936
Valore di Bilancio alla Voce Avviamento	12.618.830	2.132.072	713.551	-533.326	9.452.817

Di seguito sono espone le metodologie di valutazione adottate e i dettagli dell'impairment test eseguito con riferimento al 31/12/2020.

3.21.1 Impairment Test

Con riferimento al 31/12/2020, gli Amministratori hanno verificato la consistenza degli avviamenti iscritti in bilancio della Agatos S.p.A. come sopra presentati sottoponendo ad impairment test il valore delle partecipazioni da cui questi avviamenti scaturivano ossia nelle controllate Agatos Energia Srl, Agatos Green Power Idro Srl e Agatos Green Power Lemuria Srl.

Il valore d'uso ai fini del calcolo dell'impairment test è stato determinato tramite la metodologia del Discounted Cash Flow. In particolare, per Energia e Lemuria il metodo del Discounted Cash Flow è stato applicato ai flussi di cassa libera previsti dal Piano Industriale 2021-25 approvato dal Consiglio di Amministrazione in aprile 2021 e per Idro, ai flussi di cassa proiettando sulla vita residua della centrale la produzione conseguita storicamente.

I tassi di attualizzazione utilizzati per scontare i flussi finanziari sono stati determinati tenendo conto della specificità delle singole partecipate. Per calcolare i tassi di attualizzazione si è utilizzata la formula del WACC che rappresenta il costo medio ponderato del capitale. Per calcolare il WACC si è calcolato il costo dell'equity usando la formula del CAPM e il costo del debito utilizzando l'effettivo costo medio ponderato del debito fisiologico delle società in questione. Come l'anno scorso, al WACC calcolato è stato aggiunto un premio dimensionale (aumentando cioè il tasso di sconto risultante dal calcolo del WACC) per riflettere il rischio / volatilità che a livello teorico scontano le piccole medie imprese. Il tasso di sconto, adottato per scontare i flussi finanziari del periodo esplicito della società Agatos Energia Srl e AGP Lemuria Srl risulta lievemente inferiore rispetto a quello calcolato l'anno per il bilancio 2019 ossia 9,97% rispetto al 12.1% per il 2019, mentre per quanto riguarda la controllata Idro risulta essere il 4,07% sostanzialmente invariato rispetto all'anno scorso.

Per quanto riguarda il Terminal Value, ossia il valore dell'azienda dopo il periodo esplicito, esso è stato stimato come normalmente viene stimato ossia utilizzando la formula della rendita perpetua partendo dal flusso dell'ultimo anno del periodo esplicito e poi attualizzando ad oggi il risultato al tasso di attualizzazione del periodo esplicito. Il Terminal Value è stato calcolato solo nel caso di Agatos Energia Srl e AGP Lemuria. Per maggior prudenza, nella formula della rendita perpetua, è stato usato un tasso di attualizzazione raddoppiato rispetto a quello del periodo esplicito. Nel caso di AGP Lemuria, per maggior prudenza, lo stesso tasso raddoppiato è stato applicato al flusso di cassa medio del periodo esplicito che risulta inferiore al flusso dell'ultimo anno. E' inoltre stato imposto un limite del 55% al Terminal Value rispetto al valore attualizzato totale dei flussi $(TV/(VE+TV)) < 55\%$.

I ricavi ipotizzati nel periodo esplicito sono presentati e confrontati con quelli dello stress test dell'anno scorso nella tabella sottostante.

STRESS TEST FOR IMPAIRMENT 2020 vs STRESS TEST FOR IMPAIRMENT 2019	31/12/2021		31/12/2022		31/12/2023		31/12/2024		31/12/2025	
	ST 2020	BP aprile 2021	ST 2020	BP aprile 2021						
<i>Euro/milioni</i>										
Ricavi	42,1	16,6	51,2	38,7	55,3	47,8	60,1	62,0		64,5

Per AGP Idro Srl, una SPV che detiene un impianto mini-idrico da 90 Kw nominali la cui produzione di energia elettrica è incentivata dal GSE per vent'anni, si è sviluppato delle previsioni di flussi di cassa per la vita residua dell'incentivo dell'impianto attualmente in essere attualizzando solo dei flussi di cassa attesi dall'impianto attualmente in esercizio al WACC applicabile a questo business per il restante periodo incentivato, senza calcolare un terminal value anche se l'impianto ha una vita utile che va oltre la scadenza degli incentivi GSE.

Una volta ottenuti i c.d. valori d'uso delle singole partecipazioni, questo valore è stato confrontato con il valore del capitale investito in cui è compreso anche il valore dell'avviamento di competenza del Gruppo Agatos in base alla percentuale di partecipazione. Nel caso in cui il valore d'uso sia risultato inferiore al capitale investito compreso l'avviamento, si è proceduto a svalutare l'avviamento in modo da riportarlo in parità con il valore d'uso stimato.

Dalle valutazioni condotte e approvate dagli Amministratori, nel bilancio Agatos S.p.A. al 31-12-2020 non emerge la necessità di svalutare l'avviamento iscritto a bilancio per quanto concerne le società Agatos Energia Srl e Agatos Green Power Lemuria Srl. Si è invece provveduto a svalutare, in base alle risultanze dell'Impairment test di quest'anno, per ulteriori €100 migliaia, la quota di avviamento di pertinenza di Agatos Green Power Idro. Questo dopo che l'anno scorso (2019) l'avviamento Idro aveva subito una svalutazione pari a €433 migliaia.

Con riferimento all'impairment test riguardante il valore di carico della partecipazione e dei crediti detenuti in GEA ENERGY (portafoglio minieolico) nel bilancio di Agatos SpA, a causa della differenza negativa tra ventosità reale e la ventosità teorica su cui l'investimento effettuato da TE Wind S.A nel 2014-15 si era basato e nonostante la fusione delle due SPV e la riduzione dell'opex effettuata a partire dal 2019, l'impairment test condiviso con i revisori non consente di confermare il valore di carico della partecipazione e dei crediti detenuti in GEA ENERGY (portafoglio minieolico) nel bilancio di Agatos SpA, che attualmente (al netto della rinuncia per copertura perdite GEA 2020) ammonta a oltre 6,7mn. I flussi futuri devono essere attualizzati. Attualizzandoli a un WACC del 4,0% si crea una differenza di poco oltre €2,0mn. Pertanto, è necessario creare un fondo svalutazione crediti verso controllata pari a €2,0mn, che è stato incrementato a €2,5mn per tenere conto della rinuncia dei crediti che Agatos SpA ha già accettato in sede di approvazione di bilancio GEA Energy SpA a copertura delle perdite contabili per l'anno 2020.

3.22 Immobilizzazioni materiali

3.22.1 Rilevazione e successiva misurazione

Il costo di un immobile, impianto o macchinario ("PPE" - property, plant and equipment) è rilevato come un'attività se è probabile che da esso discendano futuri benefici economici per il Gruppo e se il costo del componente può essere misurato in maniera affidabile. In particolare, le turbine eoliche che sono installate nell'ambito di un accordo chiavi in mano sono rilevate solo dopo esito positivo delle attività di installazione e collaudo eseguite dal fornitore.

Le PPE sono riportate nella situazione patrimoniale consolidata al loro costo storico, dedotto l'ammortamento successivamente accumulato e le perdite svalutate successivamente accumulate.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile del bene o capitalizzati separatamente, a seconda dei casi, solo quando è probabile che futuri benefici economici associati a quel bene deriveranno al Gruppo e che il costo del bene può essere misurato in maniera attendibile.

3.22.2 Immobilizzazioni Materiali e Ammortamenti

Al 31/12/2020, tutti gli impianti hanno l'approvazione formale da parte del GSE. Ca 279 mila € sono relativi all'impianto AGP IDRO, ca 7.958 mila € all'impianto eolico di GEA Srl.

Di seguito il dettaglio al 31/12/20:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.284.439
1) Terreni e fabbricati	0
2) Impianti e macchinario	8.240.468
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.258
4) Altri beni	22.713
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Importo lordo

Valore riportato al 31 dicembre 2019	8.784.742
Variazioni anno 2020	-50.417
Totale Ammort. 31 dicembre 2020	-449.886
Valore riportato al 31 dicembre 2020	8.284.439

L'ammortamento è calcolato utilizzando il metodo lineare, come segue:

- Impianti eolici in funzione 20-25 anni
- Impianto idroelettrico 25 anni
- Mobili e arredi 4-5 anni
- Macchine elettroniche 3-4 anni
- Attrezzatura varia 7 anni

3.23 Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni non consolidate con il metodo integrale e altri crediti finanziari. Le partecipazioni dirette Agatos SPA e indirette tramite Agatos Energia Srl sono presentate nella tabella sottostante:

Partecipante		
AGATOS ENERGIA	Partecipazione AGP San Martino 100%	10.200
AGATOS ENERGIA	Partecipazione Consorzio Matelios	5.500
AGATOS ENERGIA	Partecipazione Industria Domani Scarl	2.706
AGATOS SPA	Partecipazione SC AGATOS ENERGY SRL 20%	2.400
AGATOS SPA	Partecipazione 3I Eff. Energetico Srl 30%	2.000
AGATOS SPA	Partecipazione GP MARCALLESE 25%	108.750
AGATOS SPA	Partecipazione S. FRANCESCO GREEN ENERGY 34	10.200
		141.756

A fine 2020 è stato ceduto il 75% della partecipazione nella società veicolo GP Marcallese srl e il rimanente 25% è ora stato riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie. La partecipazione in AGP Trino è detenuta per la vendita ed è per questo motivo che il valore di questa partecipazione è classificato nel capitale circolante. Infine, le partecipazioni in Jonica Impianti Srl e AE Srl sono completamente svalutate. Nella tabella sottostante sono presentati i crediti finanziari verso le partecipate non consolidate.

	<u>31-dic-20</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>Variazione</u>
Crediti entro 12 mesi	6.479	7.179	-700
Crediti oltre 12 mesi	2.291.432	5.301	2.286.132
	2.297.911	12.479	2.285.432

L'importo di €2.297 migliaia si riferisce prevalentemente al credito finanziario per finanziamenti soci infruttiferi pari a € 2.291 migliaia nei confronti di GP Marcallese.

3.24 Rimanenze

Accolgono le giacenze, gli acconti nonché la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione.

	<u>31-dic-20</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>Variazione</u>
Rimanenze	137.789	1.139.743	-1.001.955
Rimanenze totale	137.789	1.139.743	-1.001.955

Di seguito il dettaglio al 31/12/20:

RIMANENZE	137.789
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	137.789
3) Lavori in corso su ordinazione	-
4) Prodotti finiti e merci	-
5) Acconti	-

3.25 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti per beni o servizi venduti nel corso del normale esercizio dell'attività. Se l'incasso del credito è previsto entro un anno o meno (o nel normale ciclo operativo dell'attività se più lungo) sono classificati come attività correnti. Altrimenti, sono iscritti come attività non correnti.

La tabella sottostante presenta la situazione dei crediti commerciali e altri crediti.

	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Non correnti			
Crediti tributari superiori a 12 mesi	0	0	0
Imposte anticipate	118.346	118.346	0
Altro	250	1.673.372	-1.673.122
	118.596	1.791.718	-1.673.122
Correnti			
Crediti Commerciali	4.591.729	2.936.993	1.654.736
Crediti verso imprese collegate	158.600	30.654	127.946
Crediti verso imprese controllate	1.118	3.755.766	-3.754.648
Crediti tributari inferiori a 12 mesi	1.151.049	2.256.801	-1.105.752
Imposte anticipate	553.426	553.426	0
Altro	449.090	131.396	317.694
Altre attività correnti	6.905.011	9.665.035	-2.760.023
Totale crediti commerciali e altri crediti	7.023.607	11.456.752	-4.433.145

Di seguito il dettaglio al 31/12/20:

CREDITI	7.023.607
1) Verso clienti	4.591.729
1) Esigibili entro 12 mesi	4.591.729
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
2) Verso imprese controllate	1.118
1) Esigibili entro 12 mesi	1.118
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
3) Verso imprese collegate	158.600
1) Esigibili entro 12 mesi	158.600
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
1) Esigibili entro 12 mesi	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
5 bis) Per crediti tributari	1.151.049
1) Esigibili entro 12 mesi	1.151.049
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
5 ter) Per imposte anticipate	671.772
1) Esigibili entro 12 mesi	553.426
2) Esigibili oltre 12 mesi	118.346
5 quater) Verso altri	449.340
1) Esigibili entro 12 mesi	449.090
2) Esigibili oltre 12 mesi	250

La voce principale dei crediti è rappresentata dai crediti commerciali verso clienti che è un importo importante pari a € 4.591 migliaia di cui €1.980 migliaia sono crediti di Agatos Energia Srl nei confronti della Green

Power Marcallese Srl che sono stati già quasi interamente incassati dopo l'Avvio dei Lavori per la costruzione dell'impianto di Marcallo.

I crediti tributari entro l'anno ammontano a €1.151 migliaia e comprendo €987 migliaia di crediti IVA di cui €553 migliaia chiesti a rimborso. Del totale crediti tributari entro l'anno, € 446 migliaia sono riferiti a Agatos Energia €266 migliaia riferiti a Agatos SPA e € 389 migliaia quelli riferiti a GEA Energy SpA.

Di seguito si riporta una tabella con la sintesi dei crediti IVA delle società del gruppo al 31/12/20 comparata con la situazione a fine 2019:

CREDITI IVA

	31-dic-20	31-dic-19
CREDITI IVA		
CreditI IVA - chiesti a rimborso	553.065	1.020.000
CreditI IVA - da utilizzare in compensazione	434.706	707.415
Totale Crediti IVA	987.771	1.727.415

3.25.2 Altri crediti Finanziari

Il 28 dicembre 2017 Agatos Spa ha ceduto il 100% delle quote di partecipazione al capitale sociale della Windmill Srl e Reia Wind Srl, SPV proprietarie di due portafogli di impianti minieolici ex Jonica Impianti. Parte del corrispettivo dovuto ad Agatos è rappresentato dalla cessione per €2.351 migliaia da parte di Agatos, all'acquirente dei crediti per finanziamenti soci vantati da Agatos nei confronti delle due SPV. Tale corrispettivo dovrà essere pagato in 12 rate dal 28-12-2021 al 28-12-2032. Il valore netto di bilancio pari a €1.673 migliaia è la risultante dell'attualizzazione dei flussi futuri desunti dal contratto sottoscritto con l'acquirente al tasso del 5% già contabilizzata al 31 12 2018. Prudenzialmente, in assenza di evidenze che l'acquirente è stato in grado di far ripartire gli impianti, gli amministratori al 31 12 2020 hanno ritenuto di svalutare completamente questo credito basandosi per €1.182 migliaia sulla possibilità di usufruire dei fondi rischi già accumulati negli anni scorsi.

CREDITI VERSO ALTRI	
OLTRE 12 MESI	
Agatos SPA vs Wind Mill Srl e Reia Srl	2.351.401,72
-fdo. Svalutazione	- 2.351.151,72
Verso Altri oltre 12 mesi	250,00
Totale	250,00

I crediti di GEA Energy SpA per anticipi a fornitori sono stati prudenzialmente completamente svalutati già nel bilancio 2019.

3.26 Attività Finanziarie non Costituenti Immobilizzazioni

3.26.1 Titoli

	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Altri Titoli	56.957	56.957	0
Totale	56.957	56.957	0

Dettaglio Altri Titoli	
AE - BTP Mar 2026	56.936,75
Certificati di deposito	20,00

3.26.2 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nel rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono liquidità di cassa, depositi bancari a vista, altri investimenti a breve con alto grado di liquidità con scadenze originali a tre mesi o meno, e scoperti bancari. Nella situazione patrimoniale consolidata, gli scoperti bancari sono evidenziati tra i prestiti nelle passività correnti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Depositi bancari	715.689	704.546	11.143
Liquidità in cassa	5.420	7.094	-1.674
Totale	721.109	711.640	9.469

3.27 Ratei e Risconti Attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Ratei e risconti attivi	1.108.227	984.316	123.912
Totale	1.108.227	984.316	123.912

Di seguito il dettaglio delle poste principali al 31/12/20:

Agatos Energia Srl	910.594
Ratei attivi avanzamento SAL ELIOTROPO	701.000
Ratei attivi progetto Marwell	66.095
Risconti attivi contratto Unicredit leasing	66.351
Risconti attivi su spese di assicurazione	17.741
Risconti attivi autoveature	610
Altri risconti attivi	58.796
Agatos Spa	27.413
Risconti attivi su canoni di leasing	16.916
Risconti attivi su spese di assicurazione	6.362
Altri risconti attivi	4.134
GEA affitti, manutenzioni, garanzie e assicurazioni	156.784

3.28 Patrimonio Netto

3.28.1 Capitale Sociale

Con CDA del 8 giugno 2020 gli amministratori hanno deliberato:

- L'abbattimento parziale del capitale per copertura perdite (ex art. 2446 CC) portandolo a €20.912 migliaia.
- L'emissione di un prestito obbligazionario convertibile fino a un massimo di €5 mn nei confronti di Nice&Green.

Il prestito obbligazionario è stato emesso in tre tranches per un valore complessivo di €2.250 migliaia e Nice&Green ha convertito in 9 tranches successive il totale del prestito obbligazionario portando il capitale a complessivi € 23.170 migliaia.

Le azioni ordinarie sono classificate come patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati nelle immobilizzazioni immateriali.

CAPITALE SOCIALE	riserva sovrapprezzo	
	Capitale sociale	azioni
Totale al 31 dicembre 2019	24.834.873	
Totale al 30 giugno 2020	23.169.873	
Variazione	-1.665.000	0

3.28.2 Riserve

Al 31/12/2020 il saldo delle riserve era:

• Versamenti in conto aumento di capitale	€ 0
• Riserva conversione	€ 180
• Riserva per componente derivativa prestiti obbligazionari	€ 0
• Riserva da consolidamento	€ 404.182
• Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	€-192.124

La tabella sottostante presenta la situazione delle altre riserve rispetto all'esercizio precedente.

Altre Riserve	31/12/2020	31/12/2019
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Riserva per componete derivativa obbligazioni	-	-
Riserva avanzo di consolidamento	404.182	-
Riserva per conversione EURO	180	180
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 192.194 -	194.139
Utili (perdite) portati a nuovo	- 9.097.071 -	11.038.329
Totale	- 8.884.903 -	11.232.288

3.28.3 Utili / Perdite Riportate a Nuovo

Al 31/12/20, il saldo degli utili consolidati portati a nuovo è pari €-9,1mn rispetto al 31/12/2019 quando il saldo era pari a €-11.0 mn.

3.28.4 Esame ai sensi dell'art. 2446 cc dell'evoluzione del Patrimonio Netto della capogruppo

A causa delle perdite 2020, a fine 2020 Agatos S.p.A. si trovava nella situazione prevista dall'art 2446 cc. Avendo esaminato attentamente il risultato negativo al 31/12/2020 della capogruppo Agatos S.p.A e l'impatto di questo sulla solvenza si fa presente che la perdita al 31-12-2020 pari a circa €-4,77mn, andandosi a sommare alle perdite pregresse (al netto dell'abbattimento del capitale sociale effettuato nel giugno 2020) pari a €-6,81mn, porta a un totale di €-11,58mn. Questo totale porterebbe al superamento del terzo del capitale sociale (€7,72mn) di un importo pari a circa €3,75mn, con la conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Tuttavia, l'Art. 6 decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito da legge 5 giugno 2020, n.40 modificato da art. 1, comma 266, L. 30 dicembre 2020, n. 178, stipula che non si applicano alle perdite generate nel corso del 2020, gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera quindi la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. Le perdite Agatos SpA 2020 di cui sopra (ossia quelle pari a €-4,77mn) saranno distintamente indicate nella nota integrativa del bilancio di Agatos SpA degli esercizi futuri con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

3.29 Passività Finanziarie

3.29.1 Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al loro valore nominale al lordo dei costi dell'operazione. Tutti gli altri costi di finanziamento sono iscritti a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

La politica del Gruppo è quella di finanziare le proprie attività di investimento attraverso una combinazione di capitale e di debito. Le principali forme di finanziamento del debito utilizzato dal Gruppo al 31/12/2020 sono riportate nelle tabelle sottostanti

3.29.2 Passività finanziarie produttive di interessi

Movimenti delle passività finanziarie produttive di interessi

	<u>30-giu-20</u>	<u>31-dic-19</u>
Passività finanziarie non correnti		
Finanziamenti bancari	3.290.055	3.153.631
Bond convertibili emessi	6.532.668	6.532.668
Bond non convertibili emessi	0	0
	9.822.723	9.686.299
Passività finanziarie correnti		
Prestiti bancari	2.002.846	2.515.628
Bond convertibili emessi	0	1.104.500
Bond non convertibili emessi	0	764.000
Accountamenti interessi su Obbligazioni *	310.493	347.428
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	1.494.089	1.159.788
	3.807.427	5.891.344
Totale	<u>13.630.150</u>	<u>15.577.643</u>

(*la parte relativa agli interessi stanziati è ripresa dai ratei passivi, relativi agli interessi)

La riduzione è dovuta principalmente al rimborso integrale avvenuta nel corso del 2021 di: i) saldo del POC 2018-20 in scadenza a luglio dopo che l'assemblea degli obbligazionisti tenutasi l'8 aprile 2020 aveva accettato di posticiparne la scadenza precedentemente fissata per l'11 aprile, ii) saldo del Bond 2015-20 e iii) della linea IVA in capo a GEA Energy SpA avvenuta in anticipo rispetto alla scadenza al 31-12-2020.

3.29.3 Dettaglio delle passività finanziarie produttive di interessi

Situazione al 31 dicembre 2020

Prestiti - debiti bancari & Prestiti Obbligazionari

31 dicembre 2020

Controparte	Società	Tipologia	Tasso	Scadenza	Importo Capitale
UBI	Agatos Energia Srl	Finanziamento COVID			188.780
Unicredit	Agatos Energia Srl	C/anticipo Contratti, fatture e cassa			536.625
Unicredit	Agatos SpA	Bullet			180.000
Unicredit	Agatos SpA	Anticipo di cassa			100.846
MCC	Agatos Energia Srl	Finanziamento progetto Sub0W			450.008
Intesa	Agatos Energia Srl	C/anticipo fatture e cassa			267.329
Intesa	Agatos Energia Srl	chirografario		apr-22	365.710
Banco BPM	Agatos SpA	chirografario		ott-20	386.824
Banca Pop. Emilia Romagna - Quota Senior	Gea Energy Srl	Oltre 12 mesi		dic-31	2.553.922
Banca Pop. Emilia Romagna - Quota Senior	Gea Energy Srl	Entro 12 mesi		dic-31	205.752
Veneto Banca - Mutuo Idro	AGP Idro Srl	mutuo non recourse		lug-20	57.105
Totale prestiti bancari					5.292.901
debiti verso Altri Finanziatori Entro 12 mesi					
Corporation Financiere Europeennesa	Agatos Energia Srl	Finanziamento	8%		617.479
Life Investments	Agatos Energia Srl	Finanziamento	6%		30.000
E-Horizons	Agatos SpA	Finanziamento	6%		500.000
Life Investments	Agatos SpA	Finanziamento	6%		83.664
Leonardo Rinaldi	Agatos SpA	Finanziamento	6%		228.000
Unicredit leasing per rate sospese Covid	Agatos SpA				34.945
					1.494.089
Emissioni Obbligazionarie					
POC	Agatos SpA		4,75%	dic-26	6.532.668
Interessi su POC	Agatos SpA			dic-21	310.493
Totale Emissioni Obbligazionarie					6.843.161
Totale					13.630.150

3.29.4 Bond Convertibili

I Bond Convertibili offrono la possibilità di convertire alla scadenza il prestito in azioni; le loro caratteristiche possono essere quindi riassunte come un prestito e un'opzione, concessa ai portatori delle obbligazioni convertibili, per convertire un prestito in una quantità equivalente di azioni. In linea con il principio contabile OIC 19, la Società ha valutato l'intero strumento, senza dividere in componente di passività (il bond) e componente di capitale (l'opzione) in quanto il valore di quest'ultima non è considerato significativo.

3.29.5 Altre passività finanziarie

Oltre alle passività finanziarie produttrici di interessi vi sono principalmente quelle rappresentate da titoli di credito pari a €497 invariata rispetto all'esercizio precedente (tratte collaterali ad un credito vantato dal Gruppo) e ca 177 mila € per l'impegno alla capitalizzazione di due società partecipate.

3.29.6 Strumenti Finanziari Derivati

Il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari con derivati quotati:

- Warrant Agatos 2019-2023 codice ISIN IT0005322786 (dal 2019);
- Obbligazione Convertibile "AGATOS S.p.A. 2017-2026 4,75%" codice ISIN

Il valore del warrant non viene contabilizzato nei conti sociali.

La controllata GEA Energy SPA ha in essere un derivato OTC BPER con scadenza 31/12/31 fair value al 31/12/2020 € 2.059 migliaia tasso parametro Banca EUR6M– onere finanziario per l'anno 2020, € 30.498,91 sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

3.30 Debiti Commerciali e Altre Passività Correnti

I debiti commerciali sono obbligazioni di pagamento di beni o servizi acquistati da fornitori nella gestione ordinaria dell'attività di impresa. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti. I debiti commerciali e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale e presentati nella tabella sottostante.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori	4.273.702	4.792.879	-519.178
Debiti verso imprese collegate	208.180	177.030	31.150
	4.481.881	4.969.909	-488.028
Altre passività correnti			
Debiti tributari	257.057	163.279	93.778
Altri debiti finanziari (no interessi)	497.255	497.255	0
Altri debiti	760.096	456.186	303.910
	1.514.409	1.116.721	397.688
Totale	5.996.290	6.086.630	-90.339

I debiti commerciali verso fornitori ammontano a €4.274 migliaia. Nei debiti verso fornitori sono compresi €649 migliaia che fanno riferimento al debito nei confronti di Fedi Impianti.

Gli altri debiti finanziari pari a €497 migliaia per effetti consegnati a Fedi Impianti. Gli altri debiti non finanziari sono pari a €760 migliaia e comprendono acconti ai fornitori e l' acconto ricevuto per l'earn out per cessione di Carbonia.

Tra i debiti tributari al 31/12/20 vi sono prevalentemente debiti per Ritenute nonché IRES e IRAP. Le imposte relative all'esercizio finanziario comprendono le imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte sono iscritte a conto economico, salvo il caso in cui si riferiscono a voci iscritte nel conto economico complessivo.

3.31 Accantonamenti per Rischi

3.31.1 Accantonamenti per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando:

- sul Gruppo grava un'obbligazione legale attuale o implicita che risulta da eventi pregressi;
- è probabile che sia richiesto un esborso per adempiere a un'obbligazione;
- l'ammontare può essere attendibilmente stimato.

Gli accantonamenti sono misurati al valore attuale della spesa prevista per adempiere l'obbligazione utilizzando un tasso di interesse al lordo delle imposte, che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e i rischi specifici connessi all'obbligazione. L'incremento dell'accantonamento dovuto al passare del tempo è iscritto come costo finanziario.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Strumenti derivati passivi	192.194	194.139	-1.945
F.do rischi svalutazione crediti verso cont.ate	0	0	0
Imposte differite	205.611	217.275	-11.664
Fondo per rischi e oneri futuri	0	1.136.625	-1.136.625
Fondi di trattamento di quiescenza	0	0	0
Totale	397.805	1.548.039	-1.150.234

Il fondo imposte stanziato negli anni precedenti è stato in gran parte girato a debiti tributari a seguito della manifestazione dei debiti previsti. Resta uno stanziamento di €205 migliaia riferito alle imposte differite derivanti dalla rivalutazione rispetto al purchase price allocation relativo all'operazione di RTO della partecipazione in Agatos Energia nel bilancio di AGATOS SPA, a seguito fusione per incorporazione di Agatos Srl in TEW SPA, poi denominata AGATOS SPA.

Il fondo rischi e oneri futuri è stato utilizzato per svalutare interamente il credito nei confronti della società cooperativa di Genova.

Il fondo di svalutazione crediti verso controllate creato a livello di Agatos SpA essendo nei confronti di una controllata è stato eliso a livello di consolidato e quindi non si vede nella tabella soprastante.

3.31.2 Fondo TFR**FONDO TFR**

	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
F.TFR	196.373	223.112	-26.739
Totale	196.373	223.112	-26.739

Il saldo si riferisce quasi totalmente ad Agatos Energia.

3.32 Valore della Produzione**3.32.1 Rilevazione e Analisi dei Ricavi Consolidati**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui in cui sia probabile che al Gruppo deriveranno vantaggi economici e il ricavo possa essere attendibilmente misurato, indipendentemente da quando il pagamento è stato fatto. I ricavi sono dati dal corrispettivo maturato per competenza.

RICAVI DI GESTIONE

	31-dic-20	31-dic-19
Ricavi di gestione		
Produzione e vendita di energia	1.071.689	1.378.114
Altri ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	2.248.532	3.778.144
Totale ricavi dalle vendite	3.320.221	3.260.840
Altri ricavi e proventi	867.514	568.009
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazi	0	15.000
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-986.982	84.718
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Totale Valore della Produzione	3.200.754	3.913.567

I ricavi relativi alla tariffa omnicomprensiva verso il GSE ammontano a € 1.071.689 e sono di seguito dettagliati:

Proventi derivanti da incentivi GSE

GEA	1.032.373
Idro	39.316
Totale	1.071.689

3.32.2 Redditività delle Consolidate

Nella tabella qui sotto si evidenziano i principali dati economici delle società consolidate:

Conto economico	Agatos Spa	Agatos Energia Srl	Agatos GPI Srl	Agatos GPL Srl	Gea Energy Srl	Windmill 60 Srl	Aggregato	RETTIFICHE CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
A) Valore della produzione	248.915	2.168.192	39.324	68.900	1.041.115	-	3.566.446	271.122	3.200.754
EBITDA	- 601.984	- 197.116	1.310	- 398.915	559.193	- 1.964	- 639.477	-	- 734.046
2) Utile (Perdita) di gruppo	- 4.770.595	61.027	- 29.045	- 421.478	- 445.096	- 2.358	- 5.607.544	- 466.646	- 3.794.873
EBITDA NORMALIZZATO (*)	- 471.803	- 135.395	1.310	- 208.515	559.193	- 1.964	- 257.174	-	- 351.743

L'EBITDA normalizzato esclude gli oneri diversi di gestione non ricorrenti.

3.32.3 Reddito da dividendi

Il reddito da dividendi è rilevato quando è sorto il diritto di ricevere i relativi pagamenti. Nell'anno non sono stati ricevuti dividendi dalle partecipate.

3.33 Costi della Produzione

3.33.1 Costi per Materie Prime, Sussidiarie di Consumo e Merci

La voce dei costi per materiale e componenti riguardano essenzialmente i costi sostenuti per materiale da destinare agli impianti in corso di costruzione.

3.33.2 Costi per Servizi

I costi per servizi riguardano principalmente le manutenzioni degli impianti.

3.33.3 Costi per il Personale

Il costo del personale esposto è attinente principalmente al costo del personale sostenuto dalla Agatos Energia Srl.

3.33.4 Costi per Godimento beni di Terzi

Questi costi sono prevalentemente relativi ai leasing legati all'impianto di Carbonia e alla sede e altri uffici della Società dislocati sul territorio, compreso il centro di ricerca di Lamezia Terme.

3.33.5 Oneri Diversi di Gestione

Si precisa che in questa voce che totalizza € 268 migliaia di cui € 118 migliaia sono oneri non ricorrenti riferiti in gran parte a sopravvenienze passive e/o a costi di manutenzione straordinari, inerenti le diverse società del gruppo e riferiti prevalentemente ad esercizi precedenti per importi singolarmente contenuti.

3.34 Ammortamenti e Svalutazioni

L'ammontare degli ammortamenti e delle svalutazioni sono riportati nella relativa sezione patrimoniale delle attività immobilizzate, in cui sono esposti i criteri di ammortamento delle attività stesse. Di seguito si forniscono annotazioni di dettaglio su alcune poste rilevanti.

3.34.1 Trattamento Oneri per Nuovi Contratti

A inizio 2019 è emerso che Unicredit Leasing SPA aveva erroneamente ripartito gli importi dovuti per la manutenzione degli impianti fotovoltaici in locazione operativa addebitando buona parte del costo complessivo su due specifici contratti riferiti ai comuni di Bagnaria e di Fossalta e di Portogruaro, sugli altri contratti gli importi erano inferiori rispetto al dovuto e l'importo complessivo risultava congruo. Unicredit Leasing insisteva per sanare il loro errore chiedendoci di stornare solo i maggiori importi fatturati sui due comuni sopra citati ma rifiutandosi di riconoscere il differenziale sugli altri contratti.

Valutando da un punto di vista legale la situazione è emerso che si sarebbe potuto rifiutare qualsiasi richiesta da parte di Unicredit Leasing Spa ma questo avrebbe probabilmente comportato l'avvio di una azione legale e l'obbligo da parte nostra di comunicare la sospensione dei servizi di manutenzione con i risvolti riferibili all'interruzione di pubblico servizio. Al fine di mantenere buoni rapporti con Unicredit Leasing Spa si è quindi ritenuto opportuno raggiungere una transazione che prevedeva la stipula di un contratto di manutenzione per il periodo residuo di vita dei contratti di locazione operativa per un valore complessivo di circa 12.000€ all'anno a fronte dell'accoglimento parziale della loro richiesta emettendo una nota di credito di 100.000€ compensati da uno specifico maggior valore del contratto di manutenzione per complessivi € 102.291€ distribuito sul periodo di validità del contratto.

Gli amministratori hanno quindi ritenuto corretto coerente rispetto all'accordo stipulato distribuire l'onere dei 100.000€ rispetto alla durata media dei contratti di locazione operativa e quindi costituisce un costo pari a €10 migliaia all'anno.

3.34.2 Svalutazioni e Accantonamenti Prudenziali

Sulla base delle informazioni oggi a disposizione, si ritiene opportuno:

- svalutare di € 133 migliaia i crediti per anticipi pagati a un fornitore di impianti minieolici;
- svalutare di € 28 migliaia il credito di un Cliente di Agatos Energia

3.34.3 Rivalutazioni

L'articolo 110 del DECRETO-LEGGE 14 agosto 2020, n. 104, Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (c.d. Decreto Agosto) ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni aziendali ai fini della redazione del bilancio al 31-12-2020. Una perizia indipendente effettuata in Maggio 2021 dal consulente Finsa SpA basata delle ipotesi industriali del management della Società che riflettono il Piano Industriale 2021-25, il brevetto BIOSIP è stato valutato €970 migliaia. Questo a fronte di un valore contabile al netto degli ammortamenti pari a € 53 migliaia. Si è quindi deciso, usufruendo della possibilità introdotta dal Decreto Agosto e in accordo con i Revisori, di rivalutare di € 921 migliaia a €970 migliaia il valore di contabile del brevetto BIOSIP sul bilancio della controllata indiretta Agatos Green Power Lemuria. Questa rivalutazione, al netto della creazione di una riserva per le imposte al 3% sulla rivalutazione, ha consentito di creare una riserva da rivalutazioni di importo pari a €890 migliaia cosa che ha portato il patrimonio netto a € 479 migliaia.

La metodologia utilizzata ai fini della determinazione del valore del brevetto BIOSIP è stato utilizzato un approccio che discende dai modelli market-oriented con determinazione dell'Enterprise Value della Società LEMURIA tramite il metodo Discounted Cashflow (DCF) (rettificata per la sola parte relativa al brevetto) utilizzando un tasso di sconto (WACC) pari a 13,2% e tramite confronto con i Book Value dell'attivo aziendale assegnazione del differenziale al Brevetto BIOSIP Tale metodo si basa sul giusto assunto che la somma delle attività aziendali (tangibili e intangibili) non può superare l'Enterprise Value (calcolato con il modello DCF). Come metodo di controllo è stata utilizzata una valutazione Enterprise value della Società sulla base dei multipli di mercato di società "comparable" da cui risulterebbe una valutazione del brevetto di oltre €1.500 migliaia.

La Società AGP Lemuria si caratterizza, sulla base del Business Plan ricevuto, per l'attesa di flussi dalla sola gestione del Brevetto Biosip di cui è titolare. La tematica dell'avviamento, dato il recente avvio dello sfruttamento del Brevetto, assume una rilevanza marginale e altri asset aziendali non sono suscettibili di rivalutazione. Il metodo principale adottato permette, secondo il consulente, di utilizzare un metodo che non sconti scelte arbitrarie e/o non controllabili e che permetta di stimare l'utilità futura tramite il relativo sfruttamento) del Brevetto stesso. Riprendendo il principio contabile OIC 9 «Si definisce valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione» non potendo esistere un mercato perfetto rispetto ai brevetti (che di fatto lo escludono) e quindi la possibilità di rintracciarne prezzi, la stima del valore d'uso (metodo principale nello specifico utilizzato) rappresenta il fair value del brevetto specifico.

Pur recependo la valutazione indipendente, gli Amministratori ritengono che il valutatore abbia adottato un tasso di sconto dei flussi di cassa (WACC del 13,2%) eccessivamente prudentiale. Gli Amministratori ritengono che il "premio di rischio new business" del 10% utilizzato dal consulente indipendente sia

penalizzante e che il WACC appropriato non dovrebbe superare l'11%. Si ritiene che essendo il brevetto ormai affermato in Italia in diverse applicazioni e brevettato in USA, Cina e nei principali paesi Europei e avendo quindi un potenziale di mercato molto esteso, il brevetto potrebbe raggiungere nel corso del Piano Industriale 2021-25 valorizzazioni molto più elevate.

3.35 Operazioni con Parti Correlate

Le principali operazioni tra parti correlate riguardano il progetto Marcallo e hanno interessato la Green Power Marcallese Srl (ora detenuta al 25% e classificata tra le immobilizzazioni finanziarie), e Agatos Energia Srl. Queste operazioni sono riassunte nella tabella qui sotto.

RAPPORTI IN ESSERE CON LA SOCIETA' MARCALLESE DA PARTE DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

DESCRIZIONE	AGATOS SPA	AGATOS ENERGIA	AGP LEMURIA	GP MARCALLESE	Totale
CREDITI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO VERSO GP MARCALLESE					
07030106 - Finanziamenti infruttiferi da Agatos SpA	2.291.432,27				2.291.432,27
110107 - Fatture da emettere da parte delle società del gruppo		1.980.874,00	30.000,00		2.010.874,00
Totale crediti	2.291.432,27	1.980.874,00	30.000,00	-	4.302.306,27
DEBITI DI GP MARCALLESE VS SOCIETA' DEL GRUPPO					
273703 - Fianziam infruttiferi Agatos SPA				2.291.432,27	2.291.432,27
272107 - Debiti x fatture da ricevere da Agatos Energia Srl				1.980.874,00	1.980.874,00
272107 - Debiti x fatture da ricevere da AGP Lemuria Srl				30.000,00	30.000,00
Totale debiti	-	-	-	4.302.306,27	4.302.306,27

Le fatture da emettere da parte di Agatos Energia Srl nei confronti di Green Power Marcallese Srl rappresentano il valore dell'ingegneria di base e esecutiva che Agatos ha effettuato sul progetto per la produzione di biometano della società veicolo GPM Srl, e ammontano a un 12,45% del valore del contratto EPC chiavi in mano pari a €15.900 migliaia oltre IVA. Per effettuare questo lavoro, Agatos Energia si è basata sull'ingegneria di base relativa ai singoli macchinari e impianti, ricevuta dai fornitori in base ai contratti di fornitura esistenti. A fronte di queste fatture da emettere, Agatos ha quindi appostato fatture da ricevere che riflettono il valore contrattuale dell'ingegneria ricevuta dai fornitori. La valutazione dell'ingegneria ricevuta rappresenta una percentuale analoga, del valore del contratto di fornitura.

La consistenza e congruità del valore delle fatture da emettere verso la Green Power Marcallese e di quelle da ricevere relative all'ingegneria ricevuta sono state attestate da un esperto indipendente che ha potuto effettuare tutte le necessarie verifiche del caso.

Si evidenzia che il credito finanziario (finanziamento soci) nei confronti della controllata per la vendita Green Power Marcallese Srl, è classificato a medio lungo sul presupposto che esso verrà rimborsato oltre l'esercizio successivo nel corso degli anni.

Di seguito viene riportata una tabella che riporta un dettaglio delle operazioni con parti correlate che a livello di consolidato vengono elise.

AGATOS S.p.A. Bilancio Consolidato al 31/12/2020

DESCRIZIONE		AGATOS SPA	AGATOS ENERGIA	GEA ENERGY	GF Monferrato	AGP LEMURIA	AGP IDRO	Totale
CREDITI								
Crediti Finanziari	Crediti v/controllata Gea Energy	6.226.722,15						6.226.722,15
	Crediti v/ controllanti e v/ controllate		3.729.371,62		6.375,00			3.735.747,17
Crediti Commerciali	Crediti comm vs controllate Gea Energy - AGP Idro e AGP Lemuria	25.444,37	10.302,00					35.746,37
	Crediti comm vs Energia Srl	53.800,00				195.279,73		249.080,00
	Crediti comm vs Agatos SPA					47.694,00		47.694,00
	Totale crediti	6.305.966,52	3.739.673,62	-	6.375,00	242.973,73	-	10.294.989,87
DEBITI								
Debiti Finanziari	Debiti verso controllanti - Fianziam. fruttiferi Agatos SPA			6.226.722,15				6.226.722,15
	Debiti verso Controllate	2.969.051,27				436.529,44	235.596,27	3.641.177,00
Debiti Commerciali	Debiti v/Agatos Green Power Lemuria srl	47.694,00	195.279,73					242.974,00
	Debiti v/Agatos spa (affitti / management fee)		53.800,00	25.322,37			122,00	79.244,37
	Debiti v/ Agatos Energia x management fee				94.569,64	10.000,00	302,00	104.872,00
	Totale debiti	3.016.745,54	249.080,00	6.252.045,12	94.570,00	446.529,44	236.020,27	10.294.989,87
RICAVI								
	Ricavi Agatos SPA e Agatos Energia vs Società controllate	206.122,00	35.000,00					241.122,00
	Ricavi Lemuria vs controllante Agatos Energia Srl					30.000,00		30.000,00
	Ricavi Energia vs GF Monferrato							94.570,00
	Totale ricavi	206.122,00	35.000,00	-	-	30.000,00	-	365.692,00
COSTI								
	consulenze tecniche		30.000,00		94.570,00			124.570,00
	Costi Holding v/ controllanti		90.000,00	114.922,00		20.000,00	16.200,00	241.122,00
	Totale costi	-	120.000,00	114.922,00	94.570,00	20.000,00	16.200,00	365.692,00
PROVENTI FINANZIARI								
	Agatos SPA - finanziamento fruttifero vs Gea Energy Srl	197.392,00						197.392,00
	Agatos Energia - finanziamento fruttifero v/ Agatos SPA		157.677,00					157.677,00
	Totale proventi finanziari	197.392,00	157.677,00	-	-	-	-	355.069,00
ONERI FINANZIARI								
	Oneri finanziari x Fianziam Fruttifero di Agatos Energia Srl	157.677,00						157.677,00
	Oneri finanziari x Fianziam Fruttifero di Agatos SPA			197.392,00				197.392,00
	Totale oneri finanziari	157.677,00	-	197.392,00	-	-	-	355.069,00

3.36 Garanzie e Altri Impegni Pluriennali

3.36.1 Impegni relativi a locazioni siti minieolici

Le controllate della Società hanno stipulato accordi a lungo termine per l'uso, o la possibilità di usare, delle porzioni di terreno in relazione all'attività delle loro turbine eoliche. L'importo pagato in anticipo dalle controllate della Società è presentato come attività immateriali.

Pagamenti minimi futuri in relazione a questi accordi sono i seguenti:

GARANZIA E ALTRI IMPEGNI

	<u>31-dic-20</u>	<u>30-giu-19</u>
Entro 1 anno	50.173	50.173
Tra 2 e 5 anni	200.692	200.692
5 anni e oltre	638.739	688.912
Totale	889.604	939.777

3.36.2 Garanzie collaterali

Con riferimento ai finanziamenti concessi da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a Gea Energy SpA per un importo massimo di € 3,5 milioni con scadenza 2031 per la linea senior, sono state rilasciate le seguenti garanzie:

- Ipotecche su impianti e macchinari: € 8.200.000
- Pegno sul 100% del capitale sociale di Gea Energy S.r.l., a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

3.37 Eventi successivi al periodo e prevedibile evoluzione della gestione

Tra gli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio 2020 di particolare rilievo per la società si evidenziano i seguenti:

1. Per quanto riguarda il Progetto Marcallo:

- In linea con il contratto EPC tra Agatos Energia e Green Power Marcallese Srl, a fine febbraio 2021, Agatos Energia Srl ha consegnato a Green Power Marcallese Srl le fidejussioni che costituivano la condizione sospensiva all'entrata in vigore del contratto;
 - Di conseguenza, il 4 marzo 2021, Green Power Marcallese Srl ha notificato ufficialmente a Agatos Energia Srl la comunicazione di Avvio Lavori;
2. In seguito al ricevimento dell'Avvio Lavori su Marcallo, il [17-4-2021] la Società ha pubblicato il nuovo Piano Industriale 2021-25, come sintetizzato da tabella sottostante.

Piano Industriale Gruppo Agatos 2021-25 (€mn)	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Ricavi consolidati	16,63	38,75	47,81	61,97	64,53	229,68
EBITDA consolidato	0,21	3,85	5,42	6,81	6,95	23,25
Marginalità (%)	1,30	9,90	11,30	11,00	10,80	10,10
Risultato prima delle poste straordinarie	-0,71	1,97	3,16	4,16	4,32	12,90
Marginalità (%)	-3,90	5,10	6,60	6,70	6,70	5,70
Investimenti consolidati	0,95	1,71	0,80	0,00	0,00	3,46
Dividendi distribuiti da Agatos SpA	0,00	0,00	0,50	1,00	1,00	2,50
Pos. Fin. Netta (PFN) consolidata (segno positivo = debito)	6,76	6,77	4,53	3,00	1,06	
PN consolidato	11,42	12,58	13,81	15,05	16,68	
Change in WC	-1,22	-0,46	-0,49	-0,53	-0,33	-3,03

Le poste straordinarie NON conteggiate nel Risultato prima delle imposte comprendono: quota annuale ammortamento avviamento e plus/minusvalenze da cessioni di partecipazioni.

Biometano

In questo segmento, il Piano si basa sulla pipeline di progetti per la produzione di biometano avanzato in due aree di mercato, quella dei rifiuti organici (con impianti alimentati da FORSU, fanghi di depurazione civile ed altri codici CER di scarti di produzione agro-industriale) e quello agri/zootecnico (con impianti alimentati da reflui zootecnici e suini, letami, pollina e seconde colture). La pipeline consta già oggi diversi progetti che rappresentano complessivamente un potenziale di ricavi futuri per circa €200mn. Il Piano si basa anche sulla ragionevole previsione che la produzione di biometano, sia gassoso che liquefatto, continuerà ad essere incentivata in linea con gli obiettivi Europei ad orizzonte 2030 e che verranno incentivate anche altre filiere oltre a quella già attualmente considerata dal presente Decreto Biometano del 2018. Cautelativamente, il Piano prevede solo parte dei potenziali ricavi EPC Italia (pari a circa il 45% del potenziale della attuale pipeline) sui prossimi 5 anni, e senza considerare ulteriori progetti.

Sulla base di queste realizzazioni e dell'impianto di Marcallo, il Piano prevede ricavi O&M con contratti pluriennali, in crescita dal 2022 in poi, fino a rappresentare nel 2025 il 10% dei ricavi di quest'area di business. Sfruttando la protezione brevettuale ottenuta nel 2020 in USA, Cina, UK, Francia, Germania, Gran Bretagna, Romania, Spagna e Svizzera e negli altri paesi europei, si prevede che a partire dal 2023, dopo la messa in esercizio e con il track-record dell'impianto di Marcallo, Agatos sarà chiamata a realizzare progetti anche all'estero da dove alcune richieste sono già state ricevute. Il fatturato estero crescerà gradualmente fino a rappresentare quasi il 50% dei ricavi di quest'area di business nel 2025. Nel breve periodo, il Piano prevede un aumento del valore medio di questi impianti a seguito dall'attuale aumento del prezzo delle materie prime e nel medio-lungo periodo, prudenzialmente, una diminuzione

del valore medio di impianto e del margine di contribuzione a causa dell'incremento della competitività del settore.

Efficienza Energetica

Il Piano in questo segmento di business si basa in gran parte sugli interventi di efficientamento legati al c.d. "Superbonus 110%" ed agli altri Ecobonus, che saranno sostenuti anche dai fondi "Next Generation EU". La completa implementazione dei decreti attuativi per le c.d. "Comunità Energetiche" aumenterà la dimensione del mercato dei condomini oltre una eventuale scadenza del Superbonus, incrementando anche altre aree di questo business specifico. Con grande prudenza il Piano prevede che dopo il 2022 la percentuale di incentivazione potrebbe subire delle riduzioni con un impatto corrispondente sulla dimensione media degli interventi. Come General Contractor, Agatos seleziona solo quegli interventi dove la componente impiantistica, che Agatos implementa direttamente già da diversi anni, è rilevante. Pur essendo in continua evoluzione, l'attuale pipeline di interventi Superbonus sviluppata dall'azienda presso clienti privati e condomini vale oltre €40mn, di cui circa la metà sono stati già contrattualizzati. Di questa pipeline di interventi, ad oggi già oltre €5mn di contratti, completi di tutta la documentazione necessaria, sono stati inseriti nel portale di una primaria banca italiana alla quale Agatos cederà il credito fiscale afferente. Pur trattandosi di un mercato potenzialmente molto esteso, il Piano prudenzialmente prevede ricavi totali (condomini più privati) ad orizzonte 2025, pari a solamente 1,5 volte il valore dell'attuale pipeline. Per quanto riguarda l'attività tradizionale di EPC e O&M di impianti di co- e di tri-generazione per utenti energivori, si prevede che questa riprenderà dopo la fine della pandemia in corso, attestandosi però su dei livelli di ricavi inferiori allo storico. Il margine di contribuzione relativo al fatturato è stato stimato prudenzialmente ad un livello inferiore rispetto ai livelli storici e rimane stabile nel periodo del Piano.

Fotovoltaico

In questo segmento il Piano prevede una forte crescita della capacità installata in linea con gli specifici obiettivi UE al 2030 e dei target fissati dalla Strategia Energetica Nazionale in Italia. Il segmento di business PV si basa sulle attività di co-sviluppo di nuove autorizzazioni e nella realizzazione, come EPC contractor, di una parte di questi sviluppi; la linea O&M, nella quale l'azienda ha un'attività consolidata, rimane stabile. Il Piano prevede che l'azienda possa esprimere il suo know-how specifico nello sviluppo di queste autorizzazioni, assumendo comunque un tasso di successo prudenziale ed una marginalità limitata in considerazione dei costi degli sviluppi non finalizzati. Il margine di contribuzione beneficia del valore creato nel co-sviluppo di autorizzazioni mentre è più compresso dalla concorrenza nella linea EPC contractor.

Investimenti

Il Piano prevede nel periodo 2021-2025 investimenti complessivi pari a circa €3,5mn, di cui €0,5mn sostenuti nel 2021 relativi al co-sviluppo di nuove autorizzazioni per impianti di biometano, circa €1,0mn nel 2022 relativi al completamento del fabbisogno di equity del Progetto Marcallo, circa €1,0mn per l'acquisto del 20% di Agatos Energia, oggi di proprietà personale di Leonardo Rinaldi e per circa €0,9mn, nel biennio 2021-2022, relativi all'esecuzione del progetto di ricerca in corso, denominato "Serra calda - SUB0W 4.0".

Ricerca & Sviluppo

L'attività è oggi focalizzata sul progetto di ricerca "Serra calda - SUB0W 4.0". Questo progetto integra il processo BIOSIP con la coltivazione intensiva in modo totalmente circolare, è stato incentivato dal MISE come già comunicato il 4 Agosto 2020 e prevede anche l'applicazione del prototipo del modulo fotovoltaico Eliotropo brevettato da Agatos. Inoltre, il Gruppo è impegnato in un ulteriore progetto per lo sviluppo di soluzioni per l'utilizzo dell'idrogeno in sostituzione dei combustibili fossili nel settore dell'acciaio. L'attuale Piano non prevede dei benefici economici derivanti da queste attività.

Dismissioni e PFN

Nel corso del 2021, sulla base delle offerte non-vincolanti ricevute e attualmente al vaglio, si prevede di poter portare a termine la cessione di due partecipazioni ritenute non più strategiche, realizzando circa €5,0mn di cassa che per la maggior parte andranno a ridurre la PFN. Infatti, il Piano prevede che la PFN scenderà fino a raggiungere nel 2025 il valore di €1,0mn.

Dividendi

Il Piano prevede la distribuzione da parte di Agatos SpA di dividendi agli azionisti dal 2023 al 2025 per un totale di €2,5mn.

3. Con riferimento al conguaglio della cessione dell'impianto di Carbonia effettuata nel 2019, a causa dello scarso irraggiamento del 2020, Agatos ha restituito al Compratore circa €83 migliaia dell'acconto pari a €275.000 dell'earn-out in conto prezzo, che era stato depositato in un conto escrow al rogito di cessione impianto. L'operazione si è chiusa definitivamente con questa restituzione.
4. Il 12 maggio 2021 la Società ha annunciato di aver acquisito il 51% del patrimonio netto di una società veicolo, costituita da alcuni partner locali che ora ne detengono il 49%, che è titolare di un contratto preliminare di acquisto di un terreno di circa 6 ettari a nord di Roma il cui rogito è condizionato all'ottenimento dell'autorizzazione che Agatos intende sviluppare per realizzare un impianto di biometano, basato sul processo BIOSIP brevettato da Agatos, attraverso il recupero di due tipi di rifiuti organici: FORSU e fanghi di depurazione civile. Entro la fine di giugno 2021, Agatos acquisirà dai partner locali un'ulteriore quota pari al 39%, raggiungendo così il 90% delle quote. Agatos e i partner locali intendono ottenere un'Autorizzazione Unica per un impianto che produrrà, recuperando rifiuti organici della regione Lazio, fino a 1000 sm³ di biometano avanzato, quindi con una capacità produttiva pari a due volte quella del progetto a Marcallo. Il progetto prevede un mix ottimizzato di rifiuti organici, con una parte di FORSU e un'altra parte di fanghi della depurazione dei reflui civili fornendo una nuova soluzione di smaltimento all'interno della regione Lazio. L'impianto produrrà, oltre al biometano avanzato, sotto-prodotti valorizzabili sul mercato quali ammendante, solfato di ammonio, acqua purificata e combustibili solidi secondari (CSS). Sulla base delle matrici in ingresso, all'impianto spetteranno gli incentivi previsti dal "decreto biometano" (DM del 2-3-2018) ossia i Certificati di Immissione al Consumo (CIC) stanziati per il biometano avanzato ed in misura proporzionale alla quantità di biometano prodotto; i CIC sono cedibili al GSE a un prezzo che nei primi 10 anni è fisso e stabilito nel citato decreto. Il Gruppo Agatos si occuperà sia della progettazione ed autorizzazione che della costruzione e della successiva manutenzione dell'impianto. I partner locali collaboreranno con Agatos concentrandosi sulla predisposizione dei documenti accessori ed afferenti alla richiesta di autorizzazione. Questa acquisizione e la successiva realizzazione e gestione del progetto rientrano nel Piano Industriale 2021-25 comunicato dalla Società nel mese di Aprile 2021. Il valore del progetto, comprendente una stima del valore dell'SPV di progetto una volta ottenuta l'autorizzazione, il costo di acquisto del terreno, il corrispettivo per Agatos Energia del contratto EPC per la realizzazione dell'impianto, anche in funzione della configurazione finale e del costo dei macchinari costituenti l'impianto, è oggi situato in un range di €35 e 40 milioni. L'autorizzazione dell'impianto è prevista entro la fine del 2021 e la messa in esercizio dell'impianto entro la fine del 2022.
5. Il 28 maggio 2021, Agatos SpA ha costituito (con il capitale minimo legale), una joint venture (JV) per l'ottenimento di un'autorizzazione e successiva realizzazione di un impianto di produzione di Biometano Avanzato con capacità fino a 500 sm³ / ora basato sull'innovativo processo BIOSIP di Agatos, su un sito nella zona est della regione Lombardia. La società veicolo del progetto, che è stata costituita oggi, è detenuta al 80% da Agatos e al 20 % dai partner locali. L'impianto verrà situato su un terreno agricolo attualmente di proprietà di uno dei partner della JV. La biomassa necessaria per alimentare l'impianto comprende liquame suino, liquame bovino, liquame vitelli, letame bovino e pollina e verrà fornita dalle aziende agrozootecniche del territorio con le quali sono già stati definiti degli accordi preliminari. Il Gruppo Agatos si occuperà sia della progettazione ed autorizzazione che della costruzione e della successiva manutenzione dell'impianto. I partner locali collaboreranno con Agatos concentrandosi sulla predisposizione dei documenti accessori ed afferenti alla richiesta di autorizzazione e sulla successiva conduzione dell'impianto. L'autorizzazione dell'impianto è prevista entro la fine del 2021 e la messa in

esercizio dell'impianto entro la fine del 2022. Questa operazione e la successiva realizzazione e gestione dell'impianto rientrano nel Piano Industriale 2021-25 approvato e comunicato dalla Società nel mese di aprile 2021. In linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2021-25, anche per questo impianto, una volta ottenuta l'autorizzazione, Agatos intende cedere la maggioranza del veicolo ad un investitore industriale o finanziario, mantenendo una partecipazione di minoranza. Il valore del progetto completo, composto dall'autorizzazione, dal valore del terreno, dal corrispettivo per Agatos Energia del contratto EPC per la realizzazione dell'impianto, e dal valore dei macchinari costituenti l'impianto, è oggi stimato tra circa €18 e 20 milioni.

La presente relazione finanziaria semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta delle attività e del risultato della gestione ed è coerente con la documentazione contabile.

Milano, 31 maggio 2021

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Rinaldi', is positioned above the printed name of the signatory.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Leonardo Rinaldi
(Amministratore Delegato)